

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (ex MAGISTRALE) "CONTESSA TORNIELLI BELLINI"
NOVARA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
CLASSE 5^A SEZIONE A
a.s. 2016/2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1.1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

STUDENTI	Inizio anno						Fine anno			
	Da classe precedente	Da altri indirizzi	DSA	Portatori di handicap	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	Promossi			Ritirati o trasferiti
							A giugno	A settembre (sospensione giudizio)		
3 ^a	20		2	1		20	8	9	1	2
4 ^a	17		1	1		17			1	
5 ^a	16		1	1		16				

1.2.I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Italiano	Prof.ssa Tiziana Paracino	Prof.ssa Tiziana Paracino	Prof.ssa Tiziana Paracino
Lingua straniera: Inglese	Prof.ssa Luana Lorena	Prof.ssa Luana Lorena	Prof.ssa Luana Lorena
Latino	Prof.ssa Tiziana Paracino	Prof.ssa Tiziana Paracino	Prof.ssa Tiziana Paracino
Storia	Prof.ssa Tiziana Paracino	Prof.ssa Tiziana Paracino	Prof.ssa Tiziana Paracino
Arte	Prof.ssa Maria Larcara	Prof.ssa Maria Larcara	Prof.ssa Maria Larcara
Filosofia	Prof.ssa Nazarena Bianchi	PierPaolo Boldon Zanetti	Prof. PierPaolo Boldon Zanetti
Scienze Umane	Prof.ssa Tiziana Maria Garrone	Prof.ssa Tiziana Maria Garrone	Prof.ssa Tiziana Maria Garrone
Matematica	Prof.ssa Franca Iovenitti	Prof.ssa Franca Iovenitti	Prof.ssa Franca Iovenitti
Fisica	Prof.ssa Franca Iovenitti	Prof.ssa Franca Iovenitti	Prof.ssa Franca Iovenitti
Scienze Naturali	Prof.sse Lidia Schizzi e Sara Mossini	Prof.ssa Lidia Schizzi	Prof.ssa Lidia Schizzi

Scienze Motorie	Prof.Nicola Maurizio Colella	Prof.Nicola Maurizio Colella	Prof.Nicola Maurizio Colella
Religione	Prof.ssa Roberta Franzoso	Prof.Raffaele Stella	Raffaele Stella
Sostegno	Prof.ssePintimalli Lucia De Tomaso Anna Primula	Prof.ssa Pintimalli Lucia	Prof.ssa Pintimalli Lucia

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio

Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.

Usare e produrre documentazioni e costruire modelli

Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali

Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.

Giungere a valutazioni consapevoli

Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.

Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.

Sostenere un punto di vista con argomenti validi.

Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.

Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri

Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui.

Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Liceo delle Scienze Umane

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2

Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore di 60 minuti	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Oltre ai consueti e quotidiani strumenti didattici (testi scolastici, quaderni di lavoro, schede), sono stati utilizzati alcuni modelli anatomici, alcune strumentazioni del laboratorio di fisica, la LIM, (per lezioni PowerPoint, film e documentari) il videoregistratore, il videoproiettore e i pc del laboratorio multimediale.

2.5 SPAZI UTILIZZATI

Aula della classe, palestra, laboratorio multimediale, laboratorio linguistico, biblioteca, laboratorio di chimica.

2.6 INTERVENTI ISTITUZIONALI

2.6.1 CLIL

Preparazione delle schede storico-artistiche dei monumenti e dei siti archeologici previsti nella visita della città di Roma in lingua inglese.

2.6.2. ORIENTAMENTO

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta post diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni illustrati nella scheda allegata.

2.6.3. IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

2.7. ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE

2.7.1. INIZIATIVE COMPLEMENTARI

- 18 ottobre 2016 Convegno presso UNIPO di Vercelli "La poesia elegiaca a Roma".
- 14 Dicembre 2016 Novara, Teatro Coccia, Opera "Così fan tutte" W.A. Mozart.
- 3 Febbraio 2017 Novara, Teatro Faraggiana, Rappresentazione teatrale "La dolce guerra".
- 9 Febbraio 2017 nell'Officina dei Malavoglia: i segreti di Verga prof. F. Cecco.
- 17 Febbraio 2017, Incontro con Davide Tuniz "Le migrazioni" incontro promosso dall'associazione Libera
- 22 Febbraio 2017 Novara, Teatro Coccia, Opera "Madama Butterfly" G.Puccini.
- 31 Marzo 2017 Incontro "Parole e note leggere" promosso dall'associazione "Amici della musica" con M.Cei ed E.Borri

2.7.2. VISITE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

- 9 Novembre 2016 Torino, Museo del Risorgimento.

- Viaggio d'istruzione nella città di Roma dal 6 al 10 Marzo 2017 accompagnati dalle Professoressa L.Lorena e T. Paracino.

2.7.3. INTERVENTI EXTRA CURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

- 13 Febbraio 2017 Milano, Memoriale della Shoah, Binario 21.
- 19 Maggio 2017 Torino, Palazzo reale, Salone del Libro (prevista).

2.8. INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

- Prova scritta di Italiano, programmata per il 2 maggio 2017 dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (simulazione dello svolgimento della prima prova dell'esame di Stato)
- Prova scritta di Scienze Umane, programmata per 3 maggio 2015 dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (simulazione dello svolgimento della seconda prova dell'esame di Stato)
- Prove di verifica pluridisciplinari simultaneo svolgimento della terza prova dell'esame di Stato, con le modalità di seguito descritte:

<i>Data</i>	<i>Tempo assegnato</i>	<i>Materie coinvolte</i>	<i>Tipologia</i>
13/01/2017	8,30-11,30*	Latino, Matematica, Arte, Filosofia	B
20/04/2017	8,30-11,30*	Scienze naturali, Scienze motorie, Inglese, Fisica	B

*30 minuti di tempo aggiuntivo per alunna con certificazione DSA e per alunna con piano PEI.

- Preparazione della prima parte della prova orale: il Consiglio di classe ha invitato gli allievi a scegliere un argomento affrontato nell'ambito della programmazione curricolare, organizzando, possibilmente in un percorso multidisciplinare, i temi trattati dalle singole discipline; ha consigliato l'approfondimento, in presenza di interessi particolari e di capacità per la ricerca autonoma.

2.9. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si vedano in allegato:

- La scala docimologica approvata dal Collegio Docenti
- Le indicazioni contenute nelle relazioni dei singoli docenti
- Le griglie elaborate dai Dipartimenti disciplinari per la valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'esame di Stato.

2.10. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- CURRICOLARI (si rimanda alle relazioni dei docenti, in allegato).
- PROVE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER L'ESAME DI STATO

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Inglese e di Latino e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.

2.11. ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 12 maggio 2017.

2.11.2 MODALITÀ DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

3.1. ALLEGATI

3.1.1. Programmazione disciplinare per ogni materia

Obiettivi disciplinari raggiunti, contenuti, mezzi, metodi didattici, modalità di verifica e strumenti di valutazione, comprese eventuali griglie per valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'esame di Stato.

N.B. Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

3.1.2 Testo della prova comune della prima prova dell'esame di Stato

3.1.3 Testo della prova comune della seconda prova dell'esame di Stato

3.1.4 Testi delle due esercitazioni di terza prova dell'esame di Stato

3.1.5 Scheda relativa al progetto di orientamento

3.1.6 Scala docimologica approvata dal Collegio Docenti.

Eventuali PEI e PDP saranno consegnati alla commissione in forma riservata.

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.

Novara, 12 Maggio 2017

La Segretaria
Prof.ssa Tiziana Paracino

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Motta

I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Insegnante	Firma
Italiano - Latino- Storia	Prof.ssa Tiziana Paracino	
Scienze Umane	Prof.ssa Tiziana Maria Garrone	
Inglese	Prof.ssa Luana Lorena	
Matematica -Fisica	Prof.ssa Franca Iovenitti	
Filosofia	Prof. Pier Paolo Boldon Zanetti	
Arte	Prof.ssa Maria Larcara	
Scienze Naturali	Prof.ssa Lidia Schizzi	
Scienze Motorie	Prof. Nicola Maurizio Colella	
Religione	Prof. Raffaele Stella	
Sostegno	Prof.ssa Lucia Pintimalli	

DISCIPLINA: ITALIANO**DOCENTE: PROF.SSA TIZIANA PARACINO**

Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, L'Attualità delle Letteratura, ed. Paravia:

- Vol. 3.1 - Da Leopardi al primo Novecento
- Vol. 3.2 - Dal periodo tra le due Guerre ai giorni nostri

La classe ha partecipato al dialogo educativo in modo crescente nel corso del triennio, cercando di rispondere positivamente agli stimoli provenienti dalle lezioni e dalle attività assegnate. L'impegno e l'interesse si sono rivelati adeguati. L'apertura alle tematiche proposta è sempre stata costante, l'applicazione domestica calibrata alle richieste. Sono presenti alunni motivati che hanno messo a punto un metodo di studio ben organizzato ed efficiente.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni presentano un discreto livello di padronanza della lingua italiana. Conoscono gli autori trattati nel programma, comprendono e commentano adeguatamente i testi e ne distinguono le forme e i generi letterari. Hanno acquisito la Capacità di interpretazione dei testi scritti e ne colgono l'originalità e il valore sul piano storico e letterario.

Si distinguono però livelli diversi nel conseguimento degli obiettivi.

Per l'alunna con certificazione DSA si fa riferimento al fascicolo personale.

Metodologia.

- Lezioni frontali.
- Analisi dettagliata dei testi guidata dall'insegnante.
- Lavori di lettura e ricerca personale.
- Analisi, di ogni autore e opera, di qualche aspetto, selezionando, tra i molti spunti interessanti quelli maggiormente pertinenti a un'interpretazione complessiva, e quelli che riconducono al centro del passo e se possibile dell'intera opera.
- Lettura integrale di un'opera o di una sua selezione tale da dare un'idea della compiutezza dell'opera.
- Partecipazione a spettacoli teatrali.
- Salotto letterario a seguito di letture domestiche
- Audizione di recitazione testi poetici
- Partecipazione a recitazione di testi con accompagnamento musicale

Recupero.

L'attività di recupero è stata svolta in classe, in itinere, e supportata da esercizi domestici assegnati individualmente agli allievi insufficienti.

Verifiche.

- Due verifiche scritte nel trimestre e tre nel pentamestre, comprendenti analisi del testo e saggi brevi, Simulazione della prima prova prevista dall'esame di stato valutata in quindicesimi.
- Due verifiche orali nel trimestre e quattro nel pentamestre, Quanto ai criteri di valutazione, ci si è attenuti alla scala docimologica stabilita dal Collegio dei docenti e si è utilizzata la griglia unica per la valutazione della terza prova.

I U.D. RITRATTO D'AUTORE Giacomo LEOPARDI**Obiettivi**

- Conoscere gli aspetti principali della biografia, della produzione, dell'ideologia e dello stile di un autore.
- Comprendere il ruolo dell'intellettuale e il contesto in cui opera.
- Comprendere e analizzare alcune tematiche care al Leopardi.

Materiale

- G. Leopardi la vita, la teoria del piacere, dal pessimismo storico al pessimismo cosmico, la poetica del vago e dell'infinito.

- Leopardi e il Romanticismo, cenni alle Canzoni e ai Piccoli Idilli, le Operette morali, il Ciclo pisano-recanatese, l'ultimo Leopardi.

G. Flaubert	Madame Bovary	I sogni romantici di Emma	pag. 193
E. Zola		L'Assommoir	pag. 199
G. Leopardi	Zibaldone	Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza	pag. 18
		Indefinito e infinito	pag. 18
	Operette Morali	Lettura integrale dell'opera	
		Dialogo della natura e di un islandese	pag.99
		Dal dialogo di Plotino e Porfirio	pag. 112
		Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere	pag. 131
	Canti	Il cantico del gallo silvestre	pag. 107
		Ultimo canto di Saffo	pag. 42
		L'infinito	pag. 32
		A Silvia	pag. 47
		Canto notturno di un pastore errante	pag. 61
		La sera al di di festa	pag. 38
		Il sabato del villaggio	pag. 57
		A stesso	pag. 72
		La ginestra o Il fiore del deserto	pag. 81
		La quiete dopo la tempesta	pag. 53
		Il passero solitario	pag. 68
	Dialoghi immaginari	Manzoni e Leopardi	pag. 120
	Film	Il giovane favoloso	

II U.D.UN AUTORE UNA CORRENTE LETTERARIA: G. VERGA, IL VERISMO.

Obiettivi

- Collocare nel tempo il Verismo e individuarne le caratteristiche salienti.
- Identificare il rapporto tra il Verismo e il Verga.
- Conoscere gli aspetti principali della biografia, della produzione dell'ideologia e dello stile di un autore.
- Comprendere il ruolo dell'intellettuale e il contesto in cui opera.
- Comprendere e analizzare alcune tematiche care al Verga.

Materiale

- Quadro storico del secondo Ottocento.
- La scienza e l'evoluzionismo, il Positivismo.
- G. Verga: la vita, la poetica del Verismo italiano, la tecnica narrativa del Verga
- L'ideologia verghiana.
- Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano.
- Lo svolgimento dell'opera di Verga.

G. Verga	Amante	Impersonalità e regressione	pag. 294
	I Malavoglia	Lettura integrale estiva	
	Vita dei Campi	Rosso Malpelo	pag.306
	Novelle rusticane	Fantasticheria	pag. 302
		La Lupa	Online
		Libertà	pag. 353
		La roba	pag.347
		L'incontro tra Mastro Don Gesualdo e Diodata	Online
		Morte di Mastro Don Gesualdo	pag. 370
		La tensione faustiana del self-made man	pag.363

Microsaggio	Lo straniamento	Pag. 318
Microsaggio	La struttura dell'intreccio	pag.327

III U.D. UNITA' TEMATICA: NUOVE FIGURE DI INTELLETTUALI

Obiettivi

- Collocare nel tempo una fase della poesia e della narrativa italiana individuandone le caratteristiche.
- Conoscere comprendere modalità e contenuti delle stesse.
- Individuarne i collegamenti con le letterature straniere.
- Conoscere e comprendere il nuovo ruolo che l'intellettuale ricopre nella società del tempo e le eventuali modificazioni che intervengono nel suo rapporto con la società.

Materiale

- I letterati e l'industria editoriale, i letterati e la società borghese.
- Lo "scudiero dei classici" e il poeta vate.
- Le poetiche della lirica: il parnassianesimo, simbolismo, il poeta veggente.
- La scapigliatura: la poesia, cenni alla narrativa.
- G. Carducci: un ritorno al rigore dei classici, vita e opere, gli "Amici pedanti", la metrica barbara.
- G. Pascoli: la vita l'eroe, il fanciullino, il predicatore, la poetica del fanciullino, le raccolte, i temi, lo stile.
- G. D'Annunzio: la vita, l'estetismo, *Il Piacere*, cenni alle Laudi con particolare riguardo ad *Alcione*, il superuomo, il panismo.
- Il futurismo.

Percorso I generi	La lirica in Italia: Carducci	Il giudizio del pubblico e della critica	online*
		L'opinione del critico	online
G. Carducci	Rime nuove	San Martino	online
		Traversando la maremma toscana	online
		Pianto antico	pag.264
		Davanti a San Guido	online
	Odi barbare	Nevicata	pag.279
	Microsaggio	Il concetto di Kitsch	pag. 272
G. D'Annunzio	Alycone	La pioggia nel pineto	pag. 520
		La sera fiesolana	pag. 513
		Le stirpi canore	pag. 518
		Meriggio	pag. 525
	Canto nuovo	O falce di luna calante	online
	Piacere	Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti	pag. 487
		Una fantasia "in bianco maggiore"	pag. 490
G. Pascoli	Il Fanciullino	Una poetica decadente	pag. 554
	Myricae	Lavandare	pag. 574
		Temporale	pag. 584
		Lampo	pag. 589
		X agosto	pag. 576
	Canti di Castelvecchio	La cavallina storna	online
		Il gelsomino notturno	pag. 608
	Primi poemetti	L'aquilone	online
	Microsaggio	Il fanciullino e il superuomo: due miti complementari	pag. 559
	G. Contini	Il linguaggio pascoliano*	
	G. Barbieri Squarotti	Il tema del nido**	

*online.scuola.zanichelli.it

** G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Autori e opere, dal testo alla storia, dalla storia al testo, ed. Paravia.

IV U.D.UNITA' TEMATICA: LA LETTERATURA DELLA CRISI.

Obiettivi

- Conoscere e comprendere la temperie culturale del primo Novecento.
- Riflettere sulla crisi del Positivismo e sull'emergere di nuove correnti filosofiche.
- Conoscere e comprendere modalità e contenuti della produzione di Pirandello e Svevo.
- Conoscere e comprendere il nuovo ruolo che l'intellettuale ricopre nella società del tempo e le eventuali modificazioni che intervengono nel suo rapporto con la società.

Materiale

- Marinetti: il Manifesto del futurismo. (pag. 658)
- Microsaggio "Dalla metrica tradizionale al verso libero: le forme del linguaggio poetico" (pag. 741)
- L. Pirandello: la vita, il concetto di vita e di forma, il relativismo conoscitivo, la poetica dell'umorismo, cenni ai romanzi, il teatro.
- I. Svevo: la vita la cultura di Svevo, l'inetto in Una vita e Senilità, La coscienza di Zeno: il tempo il narratore, salute e malattia, il diverso atteggiamento verso l'inetto.

L. Pirandello	Novelle	La carriola	pag. 866
		Il treno ha fischiato	pag. 860
		Ciàula scopre la luna	pag. 854
		La patente	pag. 902
	L'Umorismo	Vita e forma	pag. 848
		Umorismo e comicità	pag. 851
	Romanzi	Il fu Mattia Pascal	Lettura int.
I. Svevo	Romanzi	La coscienza di Zeno	Lettura int.
	Senilità	Il ritratto di Emilio	pag. 962
		La metamorfosi di Angiolina	pag. 966

V U.D. UN AUTORE E UN'OPERA. LA DIVINA COMMEDIA.

Obiettivi

- Avvicinarsi alla Divina Commedia attraverso un metodo di lettura ordinato e flessibile che si snoda lungo l'intero poema.
- Comprendere e conoscere la visione del mondo sottesa all'opera mediante l'analisi della struttura dei tre regni, l'incontro con le anime, la riflessione su specifici e ricorrenti motivi tematici.
- Cogliere il valore allegorico del viaggio.
- Sottolineare il ruolo di Dante come autore, protagonista, discepolo.
- Analizzare dal punto di vista narratologico, linguistico e stilistico i canti più significativi.

Materiale

- Il Paradiso: la topografia, temi e motivi della poesia della terza Cantica.

Dante La Divina Commedia Il Paradiso canti I, III, VI, XI, XII, XV, XVI, XVII, XXIII, XXX, XXXIII.

LETTURE DOMESTICHE

R. Viganò	L'Agnese va a morire
G. Leopardi	Operette morali
C. Pavese	Libro a piacere
H. Ibsen	Casa di bambole
P. Levi	Il sistema periodico
G. D'Annunzio	Il piacere (pagine scelte)

AVVIAMENTO AL COMPORRE

- Analisi del testo
- Tema argomentativo, storico, letterario, saggio breve.

DISCIPLINA: LATINO**DOCENTE: PROF.SSA TIZIANA PARACINO**

La classe ha lavorato con interesse e impegno crescente nel corso del triennio, cercando di rispondere positivamente agli stimoli provenienti dalle lezioni e dalle attività assegnate.

Grande impegno ha richiesto il conseguimento dell'abilità di traduzione in autonomia, accompagnata all'analisi testuale e critica sull'esempio di quella effettuata dall'insegnante.

Obbiettivi raggiunti

Gli alunni presentano un discreto livello di padronanza della lingua latina. Comprendono adeguatamente i testi e ne eseguono la costruzione, la traduzione e l'analisi formale. Si distinguono però livelli diversi nel conseguimento degli obiettivi.

Per l'alunna con certificazione DSA si fa riferimento al fascicolo personale.

Conoscenze.

- Riepilogo della sintassi dei casi.
- La sintassi del periodo.
- La letteratura latina dalla tarda Repubblica al principato illuminato di Nerva e Traiano.
- Lettura antologica in lingua latina e in traduzione di testi di Orazio, Lucrezio, Seneca, Tacito, Quintiliano, Agostino.

Competenze.

- Capacità di interpretazione dei testi scritti, anche per coglierne l'originalità e il valore sul piano storico e letterario.
- Capacità di distinguere le forme e i generi letterari.
- Acquisizione di abilità traduttive e riconoscimento della tipologia dei testi.
- Collocazione dei testi e degli autori nella trama generale della storia letteraria.

Metodologia.

- Lezioni frontali.
- Analisi dettagliata dei testi guidata dall'insegnante.
- Lavori di lettura e ricerca personale.
- Analisi, di ogni autore e opera, di qualche aspetto, selezionando, tra i molti spunti interessanti quelli maggiormente pertinenti a un'interpretazione complessiva, e quelli che riconducono al centro del passo e se possibile dell'intera opera.
- Lettura integrale di un'opera o di una sua selezione tale da dare un'idea della compiutezza dell'opera.

Recupero.

L'attività di recupero è stata svolta in classe, in itinere, e supportata da esercizi domestici assegnati individualmente agli allievi insufficienti.

Verifiche.

- Due verifiche scritte nel trimestre e tre nel pentamestre, comprendenti la traduzione di un brano proposto e una simulazione della terza prova prevista dall'esame di stato secondo la tipologia B valutata in quindicesimi.
- Tre verifiche orali nel trimestre e tre nel pentamestre, relative alle conoscenze di storia della letteratura latina, alla lettura, all'analisi, alla traduzione ed al commento dei testi di autore
Quanto ai criteri di valutazione, ci si è attenuti alla scala docimologica stabilita dal Collegio dei docenti e si è utilizzata la griglia unica per la valutazione della terza prova.

Programma svolto

- Riepilogo della sintassi di casi.
- Determinazioni di luogo e tempo.
- Sintassi del verbo.
- Uso dei tempi nel modo indicativo.
- Uso dei modi nelle proposizioni indipendenti.
- Forme nominali del verbo.
- Sintassi del periodo.
- La coordinazione.
- Uso dei tempi nelle proposizioni dipendenti al congiuntivo.
- Consecutio temporum in proposizioni direttamente dipendenti e non dalla principale.
- Attractiomedorum.
- La subordinazione.
- Proposizioni complementari dirette e indirette.
- Proposizioni interrogative.
- Proposizioni condizionali.
- Proposizioni concessive e avversative.
- Proposizioni comparative.
- Proposizioni relative proprie ed improprie.
- Oratio obliqua.
- Il periodo ipotetico.

Letteratura Latina

La tarda Repubblica

LUCREZIO

Vita e opere

Il poema didascalico e l'epicureismo.

Struttura e temi del De rerum natura.

Lucrezio e Leopardi

L'età di Augusto

ORAZIO

Vita e opere

Gli Epodi: la poesia dell'eccesso

Le Satire: un genere tutto romano

Le Odi: temi e caratteristiche della lirica oraziana

Le Epistole

La rinascita delle lettere sotto Nerone

SENECA

Vita e opere

I Dialoghi e la saggezza stoica

Le Epistole a Lucilio

Le Tragedie: lo stile drammatico

QUINTILIANO

Vita e opere

L'Institutio Oratoria: il programma educativo di Quintiliano

L'Oratore e il Principe

TACITO

Vita e opere

Dialogus de oratoribus

Le Monografie: Agricola e Germania

Le Historiae e gli Annales

AGOSTINO Vita e opere
Le Confessiones

Approfondimento: La figura della donna nell'antichità
Ovidio e la sua opera il Corpus Tibullianum. Sulpicia.

Brani di Antologia

QUINTILIANO

INSTITUTIO ORATORIA

Una professione di fede nella scuola	(I,1,1-3)	Pag. 782	
La cultura dei genitori, l'educazione domestica	(I,1,4-7)	on-line	
A casa o a scuola?	(I,2,1-5)	Pag. 785	
La classe e il singolo	(I, 2, 18-23)	Pag. 795	
Il gioco e gli alunni attivi	(I, 3, 8-12)	on-line	
Scheda lessico: <i>la scuola</i>		Pag. 784	

LUCREZIO

DE RERUM NATURA

Proemio:Venere natura	(I, vv. 1-20)	Pag. 213	
Una dea "romana"	(I, vv. 21-43)	Pag. 217	

ORAZIO

ODI

Di stagione in stagione	(Carm. I, 9)	Pag.522	
L'oggi, non il domani	(Carm. I, 11)	Pag. 524	
Mecenate a cena da Orazio	(Carm. I, 20)	on-line	
Il vino della vittoria	(Carm. I, 37)	Pag. 527	
Semplice mirto	(Carm. I, 38)	on-line	
FonsBandusiae	(Carm. III,13)	on-line	
La saggezza	(Carm. II,10)	on-line	

SATIRE

Duello con un seccatore	(Satira I, 9)	on-line	In traduzione
Città e Campagna - Ricordo di un viaggio	(Satira II,6)	Pag. 512	In traduzione
Approfondimento: "Il banchetto nell'antica Roma"	(Satira I,5)	on-line	In traduzione

TACITO

AGRICOLA

La fine di un grande	(44, 1-5)	Pag.833	
----------------------	-----------	---------	--

GERMANIA

Rapporti sociali e moralità dei Germani	(15, 1-2)	Pag. 841	
---	-----------	----------	--

SENECA

EPISTULAE AD LUCILIUM

L'uso del tempo	(Ep. I, 1-5)	Pag.707	
-----------------	--------------	---------	--

DE BREVITATE VITAE

La vita non è breve	(I, 1-4)	Pag. 687	
La schiavitù	(47, 1-21)	Pag. 710	In traduzione Pag. 725

Seneca e gli schiavi di A.Traina
Approfondimento M. Veneziani,Vivere non basta

AGOSTINO

CONFESIONES

Presente, passato, futuro	(XI, 16,21)	on-line	In traduzione
---------------------------	-------------	---------	---------------

La conoscenza del passato e la predizione del futuro	(XI, 18,23)	on-line	In traduzione
La misurazione del tempo avviene nell'anima	(XI, 27,36 - 28,37)	on-line	In traduzione

Letture di approfondimento tratte dal libro di testo.

Libri di testo.

G. De Micheli

G. De Micheli

V. Citti, C. Casali, M. Gubellini, L. Pasetti, A. Pennesi

Lingua mater Grammatica, ed. Hoepli

Lingua mater Eserciziario 1 e 2, ed. Hoepli

Candidi Soles 2, ed Zanichelli

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: PROF.SSA TIZIANA PARACINO

La classe ha lavorato con interesse e impegno crescente nel corso del triennio, cercando di rispondere positivamente agli stimoli provenienti dalle lezioni e dalle letture assegnate come approfondimento individuale, domestico.

Grande impegno hanno richiesto l'affinamento delle capacità critiche di analisi e sintesi. L'esposizione, non mnemonica, e la rielaborazione dei contenuti e ha impegnato la maggior parte degli alunni nel corso di tutto il triennio.

Obbiettivi raggiunti

Gli alunni presentano un discreto livello di padronanza dei dati essenziali, relativi ai periodi storici affrontati. Costruiscono sintesi e usano adeguatamente il lessico disciplinare. Si distinguono però livelli diversi nel conseguimento degli obiettivi.

Per l'alunna con certificazione DSA si fa riferimento al fascicolo personale.

Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione frontale dialogata
- Lettura di documenti e commento
- Lettura di testi attinenti al programma svolto
- Analisi di documenti e testi della biblioteca scolastica
- Documenti archivio RAI
- Approccio pluridisciplinare
- Memoriale della Shoah, Binario 21 Milano
- Scrittura: tema storico e saggio breve (esecuzione domestica).
- Film, Torneranno i prati, E. Olmi

Verifiche

- Due verifiche orali nel trimestre.
- Tre verifiche orali nel pentamestre.

Quanto ai criteri di valutazione, ci si è attenuti alla scala docimologica stabilita dal Collegio dei docenti e si è utilizzata la griglia unica per la valutazione della terza prova.

Programma svolto.

UNITÀ 24 "L'Europa della belle époque" p.16

Cap.1 "Inizio secolo: le inquietudini della modernità"

Cap.2 "Il caso italiano: un liberalismo incompiuto"

UNITÀ 25 "Guerra e rivoluzione" p.43

Cap.1 "Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano. 1914-15"

Cap.2 "Il conflitto e la vittoria dell'Intesa. 1916-18"

Cap.3 "La Russia: rivoluzioni e guerra civile. 1917-19"

UNITÀ 26 "L'eredità della guerra e gli anni venti" p.87

Cap.1 "La pace impossibile. Il quadro politico del dopoguerra"

Cap.2 "Le radici del problema mediorientale. L'eredità ottomana"

Cap.3 "Dallo sviluppo alla crisi. Il quadro economico del dopoguerra" Cap.3 "Il regime fascista"

UNITÀ 27 "Il fascismo" p.117

Cap.1 "Le tensioni del dopoguerra. Un vincitore in crisi"

Cap.2 "Il crollo dello stato liberale. Il fascismo al potere"

Cap.3 "Il regime fascista. Un totalitarismo imperfetto"

UNITÀ 28 “Il nazismo” p.165
Cap.1 “Nascita e morte di una democrazia. La Germania di Weimer e l’ascesa del nazismo”
Cap.2 “Il regime nazista. Terrore e manipolazione”

UNITÀ 29 “Lo stalinismo” p.197
Cap.1 “Dopo la rivoluzione. L’Urss negli anni venti e l’ascesa di Stalin”
Cap.2 “Il regime staliniano. Economia e terrore”

UNITÀ 30 “Il mondo e l’Europa fra le due guerre” p.225
Cap.1 “La nuova Asia. India, Giappone e Cina”
Cap.2 “Gli Stati Uniti e l’America Latina. Il New deal”
Cap.3 “L’Europa negli anni trenta. Totalitarismi e democrazie”

UNITÀ 31 “Guerra, Shoah, Resistenza” p.253
Cap.1 “La catastrofe dell’Europa. La Seconda guerra mondiale”
Cap.2 “Saccheggio e sterminio. L’Europa nazista e la Shoah”
Cap.3 “La Resistenza in Europa e in Italia. Quelli che si opposero”

UNITÀ 32 “Un mondo nuovo” p.307
Cap. 1 “Pace impossibile, guerra improponibile. La guerra fredda”
Cap.2 “Il “lungo dopoguerra”. Est e ovest negli anni cinquanta-settanta”
Cap.3 “La “società dell’abbondanza”. Crescita e crisi dell’Occidente”

Letture tratte dal libro di testo

La nazione dei nazionalisti	pag. 34
Lo sterminio degli armeni	pag. 52
La matita come arma	pag. 55
Guerra e opinione pubblica	pag. 57
La guerra italiana	pag. 62
Il disagio della civiltà	pag. 97
Il lavoro a pezzi	pag. 108
Piccolo dizionario illustrato dei simboli fascisti	pag. 133
Il delitto Matteotti	pag. 141
Giovinezza, giovinezza	pag. 150
Genere: maschile Razza: ariana	pag. 155
Il programma del Partito nazionalsocialista	pag.174
Tre parole intorno al potere	pag.179
Cittadini di razza e “vite indegne”	pag.190

Altre letture

G.Verga I Malavoglia, ed. a scelta
F.Chabod, Idea di nazione, ed. Laterza (pagine scelte)
F.Chabod, Idea di Europa, ed. Laterza (pagine scelte)
P.Levi, Se questo è un uomo, Einaudi (oppure altra opera del medesimo autore)
R.De Felice, Le interpretazioni del fascismo, Laterza (pagine scelte)
A. Gibelli, L’officina della guerra, Boringhieri (pagine scelte)
A. Gibelli, La grande guerra degli Italiani 1915-18, Rizzoli (pagine scelte)
La grande guerra e la memoria nel Museo della battaglia di Vittorio Veneto a cura di sintesi&cultura

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: PROF. PIERPAOLO BOLDON ZANETTI

Obiettivi

Comprensione della specificità della ricerca filosofica nel confronto con gli altri saperi, della sua caratteristica di problematicità radicale, in ordine a:

- questioni di verità
- questioni di senso e di valore

Conoscenza dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale

Sviluppo

- della riflessione personale e del giudizio critico,
- dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
- della capacità di argomentare
- della capacità di comunicare in forma orale e scritta con rigore lessicale e logico

Metodi

Il programma è stato sviluppato attraverso lezioni frontali, letture di testi, visione di filmati, approfondimenti personali.

Verifica e valutazione

Sono state effettuate verifiche scritte ed orali:

- Le verifiche scritte sono state impostate secondo le modalità della "terza prova" – tipologia B
- Le prove orali si sono svolte secondo la modalità dell'interrogazione

Per la misurazione sono state utilizzate la scala docimologica e la griglia di correzione approvata dal Collegio dei docenti.

La valutazione complessiva è data, oltre che dai risultati conseguiti nelle singole prove, dalle conoscenze e competenze evidenziate dagli allievi nei loro interventi nel corso delle lezioni.

Obiettivi raggiunti

Ad oggi gli obiettivi di conoscenza sono stati raggiunti, almeno a livello di sufficienza, da tutta la classe; si riscontrano delle differenze nella capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti, di operare collegamenti e confronti e di argomentazione.

Programma svolto fino al 12 Maggio 2017

Le indicazioni riportate fanno riferimento al titolo dei moduli, dei capitoli e dei paragrafi del libro di testo adottato.

I capitoli riportati senza ulteriori precisazioni sono stati trattati interamente; non rientrano nel programma, se non esplicitamente citate, le "finestre" inserite nei capitoli, ad eccezione delle notizie biografiche.

Hegel

1. Gli scritti teologici giovanili: *La vita di Gesù, Lo spirito del Cristianesimo e il suo destino*
3. I presupposti della filosofia hegeliana
4. L'autocoscienza e il sapere
5. La *Fenomenologia dello Spirito*: significato dell'opera, analisi della figura "servo signore" e accenno alle figure della coscienza, dello stoicismo, dello scetticismo e della "coscienza infelice"
6. La filosofia come sistema:
 - La Logica hegeliana: i tre momenti della Logica, logica e metafisica, la dialettica e i suoi momenti
 - La filosofia della natura: la natura come alienazione dell'Idea
 - La filosofia dello Spirito: lo Spirito soggettivo, lo Spirito oggettivo, lo Spirito assoluto
7. La filosofia della storia

Lecture da

- *La differenza tra il sistema di Fichte e di Schelling* (testo fornito dal docente)
- *La Fenomenologia dello spirito* (testo fornito dal docente + testo 4 p. 709 vol. II)

Annotazioni:

Della Logica sono stati considerati il rapporto con la metafisica, l'articolazione nei tre momenti (senza l'articolazione interna ad ognuno di essi), il cominciamento (essere, nulla, divenire), la dialettica.

Della filosofia della natura è stata considerata solo la concezione della natura come alienazione e contraddizione.

Schopenhauer

1. Il mondo come rappresentazione: introduzione
2. La metafisica di Schopenhauer: la Volontà
3. La liberazione dalla Volontà

Annotazioni:

Non sono stati presi in esame i contenuti dell'opera *Sulla quadruplici radice del principio di ragion sufficiente*.

Kierkegaard

1. L'esistenza e il singolo
2. Dall'angoscia alla fede

Lettura:

da *La malattia mortale*, testo fornito dal docente

La Destra e la Sinistra hegeliane e Marx

1. Destra e sinistra hegeliane (accenno alle divergenze sulla religione e nella concezione politica)
2. Feuerbach: la filosofia come antropologia
3. Marx e la concezione materialistica della storia

Lecture da:

Feuerbach, *L'essenza del cristianesimo*, testo 1, pag. 127

Marx

- *Tesi su Feuerbach* (solo tesi n.4 e n.11), testo 2, pag. 128
- *Manoscritti economico-filosofici*, testo 3 pag. 130
- *Per la critica dell'economia politica*, testo 5, pag. 134

Il marxismo nel Novecento

1. La filosofia marxista nel Novecento
 - Il marxismo italiano: Gramsci
2. La scuola di Francoforte
 - Introduzione
 - Horkheimer
 - Adorno
 - Marcuse
 - Scheda: il mito di Ulisse nella *Dialettica dell'illuminismo*

Il Positivismo

2. Il Positivismo sociale: Comte
4. Il positivismo evoluzionistico: Darwin

Nietzsche

1. La demistificazione della conoscenza e della morale
2. L'annuncio di Zarathustra
3. Il nichilismo
4. La volontà di potenza

Lettura da:

- *La gaia scienza*, testo 1 a pag. 232

Il totalitarismo (fuori testo)

1. Introduzione. La figura di Eichmann secondo l'analisi di H. Arendt (presentazione a cura di tre allieve).
2. I caratteri del totalitarismo (lettura da H. Arendt *L'origine del totalitarismo* – testo fornito dal docente).

Visione del film *Hannah Arendt*, di M. von Trotta (presentazione a cura di tre allieve)

Visita del memoriale della Shoah di Milano (Binario 21)

Heidegger e l'ermeneutica

1. Heidegger
 - Il problema del senso dell'essere
 - Da *Essere e tempo* alla “svolta”
2. Che cos'è l'ermeneutica
 - Il circolo ermeneutico
 - La storia degli effetti
 - Gadamer e il linguaggio

Lettura da:

Heidegger, *L'abbandono*, testo fornito dal docente

Il pensiero ebraico (materiali forniti dal docente)

Martin Buber e il principio dialogico

Emmanuel Lévinas e la fenomenologia del volto dell'altro

Strumenti

Libro di testo:

E. Ruffaldi, U. Nicola, P. Carelli, *Filosofia: dialogo e cittadinanza*, Loescher, Torino 2012 vol.2 e vol. 3

Materiali forniti dal docente

Videoproiettore

DISCIPLINA: SCIENZA UMANE
DOCENTE: PROF.SSA TIZIANA MARIA GARRONE

CRITERI METODOLOGICI

Nell'ambito del discorso metodologico la lezione frontale è stata nel corso dell'a.s. un momento essenziale sia come presentazione motivata del percorso da compiere, sia come inquadramento generale di un problema capace di sollecitare interrogativi problematici sull'argomento oggetto di ricerca, sia come momento esplicativo di nozioni non ancora possedute dagli alunni e necessarie per ulteriori e successive trattazioni e approfondimenti.

L'analisi dei contenuti è stata fatta secondo moduli di problematizzazione e di ricerca di informazioni dal manuale e (quando possibile) dal testo di autori.

È stata privilegiata la discussione guidata e, in alcune occasioni, la lettura approfondita di brani di autori (opportunosamente scelti) per affinare le capacità critiche e logico-deduttive degli alunni; nel corso dell'a.s. sono stati affrontati quesiti simili a quelli proposti come seconda prova scritta sia in forma orale che scritta.

È stato particolarmente curato il linguaggio specifico della disciplina ed è stato usato il manuale in adozione come valido strumento di lavoro sia per la ricerca in classe che per lo studio individuale.

SUSSIDI

Manuali in adozione

P. Volontè, C. Lunghi, M. Magatti, E. Mora - SOCIOLOGIA - Einaudi

G. Chiosso - PEDAGOGIA - Einaudi

U. Fabietti - ANTROPOLOGIA - Einaudi

LIM - Quotidiani - Film

VERIFICA E VALUTAZIONE

All'inizio di ogni lezione si è attuata una verifica formativa, 1 o 2 domande che hanno permesso di riprendere quanto spiegato nella lezione precedente.

È stata privilegiata la comunicazione verbale, sotto forma di discussione, lettura, interrogazione a motivodell'importanza che riveste, oggi, la padronanza dello strumento linguistico ai fini dell'autoistruzione, dell'educazione permanente e per saper realizzare effettivi rapporti di collaborazione.

Nel corso dell'a.s. sono state effettuate verifiche sotto forma di seconda prova (tre a quadrimestre come deciso in dipartimento) e colloqui orali.

La valutazione, tenendo conto del livello di partenza di ogni allievo, corrisponde al livello che ciascuno, gradualmente, raggiunge nell'orientarsi verso gli obiettivi finali che rimangono ottimali.

PROGRAMMA

Attivismo: caratteri fondamentali

Baden-Powell e lo scoutismo

La pedagogia di M. Montessori

Freinet: tecniche didattiche, cooperazione e impegno politico

Il pensiero pedagogico di Maritain

E. Claparède: l'educazione funzionale

L'esperienza di J. Dewey negli Stati Uniti

Altre pedagogie del Novecento

Pedagogia e psicoanalisi

Le pedagogie del dialogo e della parola: Don Milani, Neill e Rogers

EDUCARE NELLA SOCIETA' GLOBALE

Nuovi problemi per l'educazione e per la scuola

Dal puerocentrismo alla scuola di massa

I documenti internazionali sull'educazione

La formazione degli adulti

I media, le tecnologie e l'educazione

“Scuola efficace” e personalizzazione dell'insegnamento

Il progetto della “scuola efficace”: Skinner e Bloom
Il dibattito sui diritti umani; i diritti dell’infanzia
La condivisione dei vincoli di solidarietà
Educazione e multiculturalismo
I contenuti dell’apprendimento nella società multiculturale
Edgar Morin: educare all’identità terrestre
Alasdair Macintyre: l’educazione fra tradizione e narrazione
Marta Nussbaum: il valore della cultura umanistica
La scuola e il dialogo interculturale
Disabilità e cura della persona
Integrazione dei disabili e didattica inclusiva
Visione del film: “L’ottavo giorno”
I servizi di cura alla persona

Lecture: Il rapporto Faure e il rapporto Delors; Dewey: “Che cos’è l’educazione “ “Democrazia ed educazione”;
I quattro pilastri dell’educazione dell’UNESCO

Testo in adozione: G .Chiosso -PEDAGOGIA- Einaudi Scuola

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA LUANA LORENA

Obiettivi Disciplinari Prefissati

1. Capacità di analizzare testi di vario genere e di operare direttamente su di essi.
2. Maturare una sufficiente capacità di argomentare.
3. Acquisire ed usare un linguaggio appropriato al contesto.
4. Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento agli ambiti economico e sociale.
5. Saper produrre brevi testi di analisi o sintesi.

Obiettivi Disciplinari Raggiunti

Nel complesso gli obiettivi sono stati raggiunti da tutta la classe. Una allieva ha superato l'esame di First Certificate ma un numero maggiore ha comunque dimostrato di aver raggiunto un livello buono nella totalità degli obiettivi. Permangono per alcune studentesse difficoltà espositive, soprattutto negli elaborati scritti.

Strumenti

Sono stati utilizzati LIM, laboratorio linguistico, CD, fotocopie, libri di testo: Spiazzi Tavella, *Compact Performer Culture & Literature*, Zanichelli, Bologna 2015.

Metodo

Il percorso didattico è stato incentrato sulla esercitazione delle quattro abilità fondamentali: "ascoltare", "parlare", "leggere" e "scrivere" con particolare attenzione all'espansione del lessico.

Per sviluppare negli studenti le abilità legate allo studio dei testi si è proceduto dalla comprensione e all'analisi del testo, ricorrendo a domande riguardanti aspetti puntuali o generali del brano in esame (forma testuale, tema principale, rimandi culturali, analisi di passaggi delimitati, sintesi). La riflessione sul testo è stata integrata con quella lessicale.

Per consolidare ed espandere le conoscenze e per esercitare alla ricerca si è fatto ricorso anche a lavori individuali e di gruppo con l'utilizzo di Internet e della LIM. Si è cercato di sviluppare la capacità critica ed argomentativa delle studentesse attraverso lavori a coppie e di gruppo, quesiti e discussioni finalizzati ad un coinvolgimento costante nel processo di apprendimento. Alcune parti del programma sono state svolte utilizzando anche presentazioni di slide di lavori di ricerca svolte in gruppo o fornite dall'insegnante.

Verifiche e valutazione

Le prove di verifica scritta sono state prevalentemente basate su risposte aperte a domande inerenti ai contenuti trattati in classe (tipologia B della terza prova dell'Esame di Stato). Nello svolgimento di suddette prove è stato permesso l'uso del dizionario bilingue.

Le prove orali hanno verificato la conoscenza dei testi analizzati, la capacità operativa e di collegamento, nonché la competenza linguistica.

A fine periodo, i singoli alunni sono stati valutati anche per la partecipazione attiva al processo educativo, gli interventi, la costanza nel prendere appunti, gli approfondimenti individuali, l'attenzione e l'assiduità o meno nello studio.

Nell'orale come nello scritto è sempre stata attribuita la priorità all'aspetto comunicativo rispetto alla correttezza formale.

La misurazione delle verifiche si è articolata secondo la scala docimologia per l'orale e per lo scritto utilizzando la griglia di valutazione comune.

Contenuti

MODULE 1. From Literature to Films.

J. Austen, p.135-136

J. Austen, "Mr. and Mrs Bennet", *Pride and Prejudice*, p.137-138

Visione di alcune scene dal film "Pride and Prejudice" directed by J. Wright

MODULO 2. Revolutions and the Romantic spirit.

An age of revolutions, p. 96-97

Industrial society, p.98

How child labour changed the world, p. 98
The Gothic novel, p.106
H. Walpole, *The Castle of Otranto*, photocopies
E. A. Poe, photocopies
E. A. Poe, *The Tell-Tale Heart*, photocopies
Is it Romantic?, p. 111
A new sensibility, p.113
A guide to the Romantic understanding of nature, p.115
W. Wordsworth, p.115-116
W. Wordsworth, *Daffodils*, p.117
W. Wordsworth, *A slumber Did My Spirit Seal*, p.359

MODULE 3. A Two-Faced Reality.

The first half of Queen Victoria's reign, p. 148-149
Life in the Victorian town, p. 150.
The Victorian compromise, p.154.
The Victorian novel, p.155.
C. Dickens p. 156-157.
C. Dickens, "Coketown", *Hard Times*, p.151-152 (fino a riga 24).
C. Dickens, "Oliver wants some more", *Oliver Twist*, p.158-159.
The role of the woman: angel or pioneer?, p.168-169
E. Brontë, Photocopies
E. Brontë, "Let me in", *Wuthering Heights*, photocopies.

MODULE 4. The Double.

R. L. Stevenson, p. 178
R. L. Stevenson, "The story of the door", *The Strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*, p.179-181.
O. Wilde, p.185-186
O. Wilde, "Dorian's death", *The Picture of Dorian Gray*, p. 187-190.

MODULE 5. The Modernist Novel.

A deep cultural crisis, p.248.
Modernist Writers, p.250-251.
J. Joyce, p.264-265.
J. Joyce, "Eveline", *Dubliners* p.266-269.

MODULE 6. War.

Modern poetry: tradition and experimentation, p.233.
The War Poets, p.234.
R. Brooke, *The Soldier*, p.235.
W. Owen, *Dulce et Decorum Est*, p. 236-237.
The literature of commitment, p.295.
W. H. Auden, *Refugee Blues*, p.297-298
The dystopian novel, p.303.
G. Orwell, p.304-305
G. Orwell, "Big Brother is watching You", *Nineteen Eighty-Four*, 306-307.

DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: PROF.SSA FRANCA IOVENITTI

Testo in adozione: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi, *Matematica azzurro* vol. 5°, Ed. Zanichelli

Obiettivi didattici generali

1. Conoscere e saper applicare gli strumenti dell'algebra e dell'analisi matematica
2. Operare correttamente con il simbolismo matematico
3. Saper interpretare geometricamente risultati ottenuti per via algebrica
4. Esprimersi utilizzando correttamente il linguaggio specifico della disciplina

Metodi

A fronte dell'esiguo numero di ore previsto dal quadro orario (due ore settimanali) è stato necessario operare alcune scelte nell'impostazione del programma e nella modalità di sviluppo dei contenuti selezionati. I concetti e gli strumenti dell'Analisi matematica trattati (concetto di funzione, limite e derivata di una funzione) sono stati introdotti tralasciando la dimostrazione rigorosa degli enunciati e insistendo, piuttosto, sul loro significato grafico.

Questa scelta è stata, in parte, determinata anche dalle difficoltà incontrate nella gestione dei contenuti da parte di un buon numero di studenti. Tali difficoltà hanno reso necessaria una parziale rimodulazione del percorso inizialmente preventivato, che è stato adattato alle effettive possibilità del gruppo classe.

I contenuti del programma sono stati introdotti per lo più attraverso lezioni frontali. L'applicazione delle nozioni teoriche è stata costantemente oggetto di numerosi esercizi in classe. La puntuale correzione alla lavagna degli esercizi assegnati come compito a casa è stata un importante momento di controllo e di consolidamento, oltre che di recupero "in itinere".

Modalità di verifica – Valutazione

Il raggiungimento degli obiettivi didattici è stato verificato, di norma, mediante prove scritte articolate in esercizi di comprensione/applicazione o quesiti a risposta aperta di conoscenza/comprendimento. In data 13 gennaio 2017 è stata effettuata una prova di verifica multidisciplinare, sul modello della terza prova dell'esame di Stato, nella quale sono stati inseriti anche quesiti di Matematica.

Per la studentessa con disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono state effettuate, in alcuni casi, integrazioni orali delle prove scritte, come previsto dal PDP.

Nelle prove scritte è stato sempre consentito, a tutti gli studenti, l'uso della calcolatrice non programmabile. L'alunna con DSA ha potuto avvalersi nello svolgimento di tutte le prove (scritte e orali) di schede compensative preventivamente vidimate dall'insegnante.

Nella valutazione delle prove si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza nell'applicazione delle regole del calcolo algebrico;
- correttezza nelle indicazioni formali e nell'uso della terminologia specifica;
- coerenza nella concatenazione dei passaggi, nello sviluppo delle procedure e nelle deduzioni;

Nella verifica scritta sul modello della terza prova dell'esame di Stato, per la valutazione dei quesiti di Matematica si è fatto riferimento ai descrittori e ai punteggi riportati nella griglia approvata dal Collegio Docenti per la valutazione complessiva della terza prova d'esame, sintetizzati dalla seguente tabella:

	Quesito n.1	Quesito n.2	Quesito n.3	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Conoscenza dei contenuti max.p.6				1	1
				2	1,5
				3	2
Competenze specifiche (uso delle				4	2,5
				5	3

procedure e delle tecniche di calcolo) max. p.5				6	3,5 - 4
				7	4,5
				8	5
				9	5,5
Organizzazione logica (coerenza nell'articolazione interna dello svolgimento) max.p.4				10	6
				11	6,5 - 7
				12	7,5
				13	8
				14	9
			15	10	
Totale per quesito				Valutazione in quindicesimi (media aritmetica dei singoli quesiti)	Valutazione in decimi:

Per quanto attiene alla valutazione della studentessa con DSA, si rimanda al PDP e alla relazione individuale.

Una studentessa della classe, con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ha seguito una programmazione individualizzata, con obiettivi, metodi di lavoro e modalità di verifica e valutazione dettagliati nel PEI. Si rimanda, al riguardo, alla relazione finale individuale.

Obiettivi raggiunti

Il raggiungimento degli obiettivi didattici è stato verificato in relazione ai contenuti trattati, con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze/abilità:

- definire il concetto generale di funzione e classificare funzioni reali di variabile reale
- individuare le condizioni di esistenza di una funzione reale di variabile reale
- definire i concetti di iniettività/suriettività per una funzione e riconoscere tali caratteristiche dal grafico
- definire e individuare, a partire dall'equazione, particolari simmetrie (pari o dispari)
- studiare il segno di funzioni razionali
- calcolare limiti di funzioni razionali, risolvendo le forme di indecisione studiate
- individuare le equazioni di eventuali asintoti per funzioni razionali

È prevista, in data successiva alla riunione per l'approvazione del Documento del Consiglio di classe, la verifica delle abilità seguenti:

- definire il concetto di rapporto incrementale e derivata di una funzione e illustrare il relativo significato geometrico
- calcolare derivate di funzioni razionali
- studiare il crescere o decrescere di una funzione razionale, individuando le coordinate di eventuali punti stazionari.

Alla data odierna, le verifiche svolte evidenziano che circa il 70% degli studenti ha raggiunto gli obiettivi ad un livello almeno sufficiente; nei casi restanti il raggiungimento degli obiettivi risulta parziale o non consolidato.

Programma di Matematica svolto alla data del 12 Maggio 2017

Contenuti	Osservazioni
<p><u>Le funzioni e le loro proprietà (Cap.17, pagg. 1106 -1113)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetto di funzione; dominio e codominio di una funzione; - funzioni iniettive, suriettive, biiettive; - funzioni reali di variabile reale; - classificazione delle funzioni; - grafico di una funzione; criterio grafico di iniettività e di suriettività. - funzioni pari e funzioni dispari e relative simmetrie. - funzioni crescenti o decrescenti in un intervallo (in senso stretto in senso lato). - determinazione di campo di esistenza, segno, intersezioni con gli assi, simmetrie rispetto all'origine o all'asse y per funzioni razionali intere o fratte - campo di esistenza di semplici funzioni irrazionali. - campo di esistenza di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche. <p><u>I limiti (Cap. 18, pagg. 1154 – 1156; 1160 -1178)</u></p> <p>Gli intervalli. Gli intorno di un punto. Gli intorno di infinito. Definizione di limite finito per x che tende a un valore finito. Limite da sinistra e limite da destra. Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Esempi. Definizione di limite infinito per x che tende ad un valore finito. Asintoto verticale. Definizione di limite finito per x che tende a infinito. Asintoto orizzontale. Definizione di limite infinito per x che tende a infinito.</p> <p><u>Il calcolo dei limiti (Cap.19, pagg.1226-1228; 1230-1234; 1247-1248)</u></p> <p>Limiti di funzioni razionali riconducibili alle forme seguenti:</p> <p>a) $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = f(x_0)$</p> <p>b) $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \left[\frac{k}{0} \right] \quad k \neq 0$</p> <p>c) $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \left[\frac{0}{0} \right]$</p> <p>d) $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \left[\frac{k}{\infty} \right]$</p> <p>e) $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = [+ \infty - \infty]$</p> <p>f) $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \left[\frac{\infty}{\infty} \right]$</p> <p>Risoluzione di forme di indecisione del tipo</p> <p style="text-align: center;">$[+ \infty - \infty] \quad ; \quad \left[\frac{\infty}{\infty} \right] \quad ; \quad \left[\frac{0}{0} \right]$</p>	<p>Non sono state prese in esame funzioni in cui comparissero valori assoluti, né funzioni definite in modo diverso su diversi intervalli</p> <p>Non sono state analizzate funzioni periodiche.</p> <p>Nella ricerca del C.E. di funzioni esponenziali o logaritmiche non sono stati affrontati esercizi che richiedessero lo svolgimento di disequazioni esponenziali o logaritmiche.</p> <p>Non sono stati svolti esercizi sulla verifica di un limite mediante la definizione.</p> <p>Non è stata introdotta la classificazione dei punti di discontinuità</p> <p>Le regole di calcolo con i limiti sono state introdotte in modo intuitivo, senza formalizzare gli enunciati dei relativi teoremi.</p> <p>Si è quindi lavorato essenzialmente sull'analisi di alcuni casi notevoli, indicati nella colonna di sinistra, affrontando le procedure per la risoluzione delle forme di indecisione indicate ai punti c), e) ed f) per sole funzioni razionali.</p> <p>La dimostrazione delle relazioni che consentono di ricavare m e q nell'equazione dell'asintoto obliquo è stata svolta in classe per giustificare le relazioni stesse ma non è</p>

<p>per funzioni razionali. Ricerca di asintoti orizzontali, verticali o obliqui per funzioni razionali fratte.</p> <p><u>La derivata di una funzione (Cap. 20, pagg. 1298- 1301, 1303-1304, 1309-13015)</u> Rapporto incrementale di una funzione in un punto. Derivata di una funzione in un punto. Significato geometrico del rapporto incrementale e della derivata di una funzione in un punto. Funzioni derivate di alcune funzioni fondamentali. I teoremi sul calcolo delle derivate (enunciati): derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata di una somma algebrica di funzioni; derivata del prodotto di funzioni; derivata del quoziente di due funzioni; derivata della potenza di una funzione. Applicazione al calcolo di derivate di funzioni razionali.</p> <p><i>È prevista, entro il termine delle lezioni, la trattazione dei seguenti contenuti:</i></p> <p><u>Lo studio delle funzioni (Cap.21, pagg. 1394-1397, 1399-1402)</u> Relazione fra segno della derivata e andamento crescente o decrescente di una funzione. Ricerca dei punti stazionari di una funzione e loro analisi attraverso lo studio del segno della derivata prima.</p>	<p>stata richiesta agli studenti.</p> <p>Come derivate fondamentali sono state presentate quelle delle funzioni seguenti:</p> <p>$y = k$, k costante (con dimostrazione) $y = x$ (con dim.) $y = x^2$ (con dim.) $y = x^3$ (con dim.) $y = x^n$, n intero (senza dim.)</p> <p>$y = \sqrt{x}$ (come caso particolare di $y = x^\alpha$)</p>
---	--

DISCIPLINA: FISICA
DOCENTE: PROF.SSA FRANCA IOVENITTI

Testo in adozione: A. Caforio, A. Ferilli, *FISICA! Le leggi della natura*, vol. 3, Le Monnier scuola

Obiettivi didattici generali

1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale
2. Affrontare e risolvere semplici esercizi inerenti ai contenuti trattati, usando adeguati strumenti matematici

Metodi

Nella maggior parte dei casi i contenuti sono stati introdotti attraverso lezioni frontali, alle quali hanno fatto seguito momenti di esercitazione guidata. Alcuni concetti sono stati illustrati anche mediante la presentazione di semplici esperienze dimostrative, effettuate dall'insegnante con l'ausilio delle strumentazioni di laboratorio disponibili. Nel corso delle spiegazioni e delle esercitazioni si è sempre cercato di coinvolgere gli studenti, con frequenti domande, anche in relazione alle possibili applicazioni pratiche di quanto studiato in diversi aspetti della vita quotidiana.

La correzione puntuale e sistematica dei compiti assegnati per casa (esercizi o questionari) è stata un importante momento di revisione, di verifica formativa e di controllo.

Modalità di verifica – Valutazione

Il raggiungimento degli obiettivi didattici è stato verificato attraverso:

- prove scritte articolate in: quesiti di conoscenza (definizioni, enunciati, formule), quesiti di comprensione (anche strutturati in domande tipo VERO/FALSO, con eventuale richiesta di giustificare le proprie affermazioni), esercizi di applicazione.
- prove orali.

Nelle prove scritte è stato sempre consentito, a tutti gli studenti, l'uso della calcolatrice non programmabile.

La valutazione degli elaborati scritti e quella delle prove orali ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza nell'uso della terminologia specifica;
- correttezza nell'applicazione degli strumenti matematici
- correttezza nelle indicazioni formali;
- coerenza nelle argomentazioni e nello sviluppo delle procedure

In data 20 aprile 2017 è stata effettuata una prova di verifica multidisciplinare, sul modello della terza prova dell'esame di Stato, nella quale sono stati inseriti anche quesiti di Fisica (si veda il testo in allegato al Documento del Consiglio di Classe)

Nella verifica scritta sul modello della terza prova dell'esame di Stato, per la valutazione dei quesiti di Fisica si è fatto riferimento ai descrittori e ai punteggi riportati nella griglia approvata dal Collegio Docenti per la valutazione complessiva della terza prova d'esame, che sono stati sintetizzati mediante la seguente tabella:

	Quesito n.1	Quesito n.2	Quesito n.3	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Conoscenza dei contenuti max.p.6				1	1
				2	1,5
				3	2
Competenze specifiche (uso appropriato della terminologia; applicazione delle				4	2,5
				5	3
				6	3,5 - 4
				7	4,5

procedure e delle tecniche di calcolo) max. p.5				8	5
				9	5,5
Organizzazione logica (coerenza nell'articolazione interna dello svolgimento) max.p.4				10	6
				11	6,5 - 7
				12	7,5
				13	8
				14	9
				15	10
Totale per quesito				Valutazione in quindicesimi (media aritmetica dei singoli quesiti)	Valutazione in decimi:

Per quanto attiene alla valutazione della studentessa con DSA, si rimanda al PDP e alla relazione individuale.

Una studentessa della classe, con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ha seguito una programmazione individualizzata, con obiettivi, metodi di lavoro e modalità di verifica e valutazione dettagliati nel PEI. Si rimanda, al riguardo, alla relazione finale individuale.

Obiettivi raggiunti

Il raggiungimento degli obiettivi didattici è stato verificato in relazione ai contenuti trattati, con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze/abilità:

- Saper descrivere le interazioni fra corpi elettrizzati
- Saper spiegare le differenze fra conduttori e isolanti
- Saper descrivere le differenti modalità di elettrizzazione
- Saper enunciare la legge di Coulomb e saperla applicare nella risoluzione di semplici esercizi
- Saper illustrare analogie e differenze fra interazione elettrica e interazione gravitazionale
- Saper applicare (almeno graficamente, in casi semplici) il principio di sovrapposizione
- Saper definire il vettore campo elettrico
- Saper definire il concetto di “linea del campo elettrico”
- Saper illustrare le proprietà generali delle linee di campo elettrico e saperne descrivere l’andamento in casi notevoli (campo generato da una carica puntiforme, campo uniforme)
- Saper esprimere l’energia potenziale elettrica posseduta da una carica di prova q in un campo elettrico generato da una carica puntiforme.
- Saper definire il concetto di potenziale elettrico e di differenza di potenziale
- Saper illustrare il concetto di superficie equipotenziale e saperne descrivere le proprietà
- Saper descrivere le caratteristiche del potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico
- Saper descrivere le caratteristiche della distribuzione della carica elettrica su un conduttore in equilibrio elettrostatico.
- Saper definire il concetto di capacità elettrica e quello di capacità di un condensatore
- Saper descrivere e spiegare l’effetto di un dielettrico posto fra le armature di un condensatore
- Saper descrivere il processo di conduzione elettrica nei metalli
- Saper definire l’intensità di corrente elettrica
- Saper descrivere le caratteristiche e la funzione di un generatore elettrico
- Saper definire la resistenza di un conduttore
- Saper enunciare le leggi di Ohm e saperle applicare nella risoluzione di semplici esercizi
- Saper determinare la resistenza equivalente di un sistema di resistori in serie o in parallelo
- Saper determinare la potenza di un generatore elettrico
- Saper illustrare l’effetto Joule

È prevista la verifica nella seconda metà mese di maggio 2017, delle seguenti conoscenze/abilità:

- *Saper descrivere le caratteristiche dei poli di un magnete e le interazioni fra magneti*
- *Saper descrivere le caratteristiche del campo magnetico generato da un magnete, da un filo rettilineo indefinito, da una spira o da un solenoide percorsi da corrente*
- *Saper descrivere le caratteristiche della forza esercitata da un magnete su un tratto di filo rettilineo percorso da corrente*
- *Saper descrivere le interazioni magnetiche fra due fili rettilinei paralleli percorsi da corrente*
- *Saper enunciare la legge di Ampère*

Alla data odierna, le verifiche svolte evidenziano che circa il 70% degli studenti ha raggiunto gli obiettivi ad un livello almeno sufficiente; per il restante 30% la conoscenza e la comprensione dei contenuti risultano ancora superficiali e non consolidate.

Programma di Fisica svolto alla data del 12 Maggio 2017

1. La carica e il campo elettrico

- 1.1. La carica elettrica e le interazioni fra corpi elettrizzati
 - 1.1.1. L'elettrizzazione per strofinio
 - 1.1.2. La carica elettrica
 - 1.1.3. L'elettrizzazione è un trasferimento di elettroni
 - 1.1.4. La carica elettrica non si crea né si distrugge (principio di conservazione della carica elettrica)
- 1.2. Conduttori e isolanti
 - 1.2.1. L'elettrizzazione per contatto
 - 1.2.2. Gli elettroni di conduzione
 - 1.2.3. L'elettroscopio
 - 1.2.4. L'induzione elettrostatica
 - 1.2.5. L'elettrizzazione per induzione
 - 1.2.6. La polarizzazione dei dielettrici (cenni)
- 1.3. La legge di Coulomb
 - 1.3.1. La forza fra due cariche elettriche
 - 1.3.2. Confronto fra interazione elettrica e interazione gravitazionale
 - 1.3.3. Il principio di sovrapposizione
 - 1.3.4. La costante dielettrica di un mezzo
- 1.4. Il campo elettrico
 - 1.4.1. Il vettore campo elettrico
- 1.5. Il campo elettrico generato da cariche puntiformi
 - 1.5.1. Il campo elettrico di una carica puntiforme
 - 1.5.2. Le linee di campo del campo elettrico
 - 1.5.3. Il campo di una distribuzione sferica di carica
 - 1.5.4. Il campo elettrico uniforme

2. Il potenziale e la capacità

- 2.1. Energia potenziale elettrica
 - 2.1.1. Lavoro della forza elettrica
 - 2.1.2. Il campo elettrico è conservativo
 - 2.1.3. Relazione fra lavoro della forza elettrica ed energia potenziale elettrica
- 2.2. Potenziale elettrico e differenza di potenziale
 - 2.2.1. Relazione fra differenza di potenziale e lavoro
 - 2.2.2. Potenziale elettrico nel campo generato da una carica puntiforme
- 2.3. Superfici equipotenziali
 - 2.3.1. Conduttori in equilibrio elettrostatico: potenziale, superfici equipotenziali, linee di campo elettrico; caso particolare: conduttore sferico in equilibrio elettrostatico
- 2.4. I condensatori e la capacità
 - 2.4.1. La capacità di un conduttore

- 2.4.2. Il condensatore: capacità di un condensatore
- 2.4.3. Il condensatore piano
- 2.4.4. Effetto di un dielettrico sulla capacità di un condensatore

3. La corrente elettrica

- 3.1. La conduzione elettrica e la forza elettromotrice
 - 3.1.1. La conduzione elettrica nei metalli
 - 3.1.2. L'agitazione termica e il moto di deriva degli elettroni
 - 3.1.3. La corrente elettrica
 - 3.1.4. Il verso della corrente
 - 3.1.5. L'intensità della corrente elettrica
 - 3.1.6. I generatori elettrici
- 3.2. La resistenza elettrica
 - 3.2.1. La prima legge di Ohm
 - 3.2.2. La seconda legge di Ohm
 - 3.2.3. Circuiti elettrici in corrente continua: resistori in serie e resistori in parallelo
- 3.3. La potenza elettrica
 - 3.3.1. Definizione di potenza
 - 3.3.2. Potenza elettrica
 - 3.3.3. Potenza assorbita da un conduttore ohmico: effetto Joule (un effetto indesiderato o un effetto utile?)

4. Il magnetismo

- 4.1. Campi magnetici generati da magneti e da correnti.
 - 4.1.1. Magneti. Poli magnetici
 - 4.1.2. Poli magnetici e cariche elettriche
 - 4.1.3. Rilevazione di un campo magnetico (ago magnetico)
 - 4.1.4. Linee di campo di un campo magnetico
 - 4.1.5. Il campo magnetico terrestre

È prevista, entro il termine delle lezioni, la trattazione dei seguenti argomenti:

- 4.2. Interazioni fra magneti e correnti
 - 4.2.1. Campo magnetico generato da un filo rettilineo indefinito (legge di Biot-Savart)
 - 4.2.2. Campo di una spira percorsa da corrente; intensità del campo magnetico nel centro della spira; equivalenza spira – magnete
 - 4.2.3. Campo magnetico di un solenoide
 - 4.2.4. Forza magnetica prodotta da un magnete su un filo percorso da corrente: intensità, direzione e verso della forza magnetica
 - 4.2.5. La forza fra due fili percorsi da corrente: la legge di Ampère
 - 4.2.6. Unità di corrente e di quantità di carica elettrica

Relazione

Nel corso di quest' ultimo anno si sono apprezzati alcuni miglioramenti nell'atteggiamento generale e nei rapporti interpersonali, che hanno avuto ripercussioni positive sull'attività didattica.

Gli alunni si sono dimostrati più partecipativi e collaborativi nel rapporto di apprendimento- insegnamento e nel dialogo educativo. Soprattutto nello studio degli argomenti di Chimica, si è evidenziato un atteggiamento di maggior interesse e maggior coinvolgimento attivo, rispetto agli anni precedenti. A livello di profitto permangono comunque alcune disomogeneità, sia per le differenti attitudini alla rielaborazione personale evidenziate dagli studenti, sia in conseguenza del diverso impegno con cui questi si sono applicati nel lavoro di studio domestico.

Peraltro è maturato il livello di consapevolezza delle proprie difficoltà e capacità, oltre al senso di responsabilità, che ha permesso a questi studenti di colmare eventuali lacune e raggiungere gli obiettivi programmati.

Programma svolto al 12/05/'17

Obiettivi

- Conoscere e riconoscere le principali molecole che costituiscono i viventi e la loro struttura
- Comprendere le funzioni delle principali classi di biomolecole
- Comprendere i processi metabolici della fotosintesi e respirazione cellulare
- Analizzare le fasi e i meccanismi della fotosintesi e della respirazione cellulare
- Capire la complessità del sistema nervoso umano, conoscerne la struttura e le principali funzioni
- Capire come avviene la trasmissione degli impulsi nervosi
- Sapere come funzionano le sinapsi e i neurotrasmettitori
- Sapere in che modo il sistema nervoso percepisce ed elabora gli stimoli
- Capire le relazioni fra il sistema nervoso e gli altri sistemi ed apparati
- Conoscere le principali sostanze psicoattive, comprendere i loro meccanismi d'azione ed effetti

I suddetti obiettivi sono stati raggiunti dalla totalità della classe, con diversi livelli di competenza.

Metodologia

È stata privilegiata una didattica per problemi, che recuperasse le conoscenze risalenti agli anni precedenti, per costruire via via quelle nuove. Sono state utilizzate, oltre alla lezione frontale, metodologie di didattica attiva per coinvolgere lo studente ed abituarlo ad appropriarsi della dimensione problematica delle Scienze: lezioni partecipate, conversazioni su temi di attualità in collegamento con gli argomenti trattati, didattica con la LIM, attività di ricerca individuale e di gruppo.

Strumenti utilizzati

Oltre ai libri di testo si è utilizzato: materiale multimediale per la LIM, modelli molecolari e modelli anatomici, aula di Chimica, aula multimediale.

Tipologie di verifica

- Test oggettivi
- Prove semistrutturate
- Domande a risposta aperta
- Domande con risposta a scelta multipla
- Simulazione terza prova tipologia B
- Interrogazioni orali
- Lavori di ricerca ed approfondimento, individuali e di gruppo, con relazioni scritte, orali e presentazioni in Power Point.

Criteri di valutazione

Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Conoscenza ed utilizzo della terminologia specifica
- Conoscenza dei contenuti
- Comprensione e rielaborazione delle tematiche svolte
- Capacità argomentative, critiche, espositive e di sintesi, aderenza ai quesiti
- Capacità di applicazione delle conoscenze

Contenuti

CHIMICA

La Chimica organica e i composti organici.

- Gli idrocarburi saturi (alcani e cicloalcani) e loro nomenclatura IUPAC.
- Gli idrocarburi insaturi ed aromatici. Isomeria negli alcheni.
- I principali gruppi di composti organici e le loro caratteristiche.
- I gruppi funzionali. Riconoscimento dei principali composti organici dal gruppo funzionale.

Le biomolecole.

- Amminoacidi e proteine. Strutture delle proteine. Gli enzimi, loro funzioni e meccanismi d'azione.
- I carboidrati (monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi).
- I lipidi (grassi e oli, fosfolipidi, cere e steroidi).
- Gli acidi nucleici (DNA, RNA,).

BIOLOGIA MOLECOLARE

- Il metabolismo cellulare. Anabolismo e catabolismo.
- La fotosintesi. Pigmenti e lunghezze d'onda delle radiazioni solari. I fotosistemi. Fissazione del carbonio e ciclo di Calvin.
- Glicolisi e respirazione cellulare. Ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa e catena di trasporto degli elettroni. Le fermentazioni alcolica e lattica. Bilanci energetici.

BIOLOGIA

Il corpo umano:

- Sistema nervoso.
I neuroni. Trasmissione dell'impulso nervoso. Potenziale d'azione.
Sinapsi elettriche e chimiche. Neurotrasmettitori.
Sistema nervoso centrale.
Sistema nervoso periferico (somatico e autonomo, simpatico e parasimpatico).
Encefalo: sua struttura e funzioni. Aree della corteccia, sistema limbico.
Sostanze psicoattive e droghe (approfondimento con lavori di gruppo).

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE
DOCENTE: PROF.SSA MARIA LARCARA

Testi adottati: C. Bertelli "La storia dell'arte, vol. 3a b," B.Mondadori

Premessa: La classe nel suo complesso possiede discrete informazioni artistiche con la capacità di cogliere il rapporto causa-effetto, alcuni emergono per la vivacità intellettuale e/o per il buon livello di conoscenze, competenze e capacità. In generale buone le relazioni interpersonali con l'insegnante.

1. Livello medio raggiunto:

Obiettivi minimi:

- Produrre brevi e semplici testi orali e scritti su argomenti conosciuti;
- Comprendere in modo globale e commentare in modo semplice le opere analizzate.

Obiettivi cognitivi:

- Acquisire la conoscenza delle linee essenziali della storia dell'arte;
- Conoscere il lessico tecnico e critico specifico;
- Conoscere autori ed opere nei caratteri stilistici, nell'ambito storico e socio-culturale entro il quale l'opera è stata prodotta, nella sua funzione e nei suoi contenuti veicolati.

Obiettivi operativi:

- Saper elaborare brevi sintesi orali o scritte sulle più importanti espressioni artistiche analizzate con utilizzo appropriato della terminologia specifica;
- Saper distinguere l'appartenenza di un'opera ad un autore e ad un particolare ed esatto movimento artistico;
- Saper effettuare opportuni collegamenti fra autori ed opere di diversi periodi; saper analizzare un'opera d'arte nelle diverse dimensioni (iconografica, stilistico formale e compositiva, iconologica e di contestualizzazione).
- Saper esprimere un'opinione personale su un'opera.

2. Metodologia: Lezioni frontali promuovendo il consolidamento dello sviluppo delle abilità affinché gli studenti a fine anno possano raggiungere una buona conoscenza della funzione dell'arte nella storia e siano in grado di individuare i principali elementi stilistici e strutturali delle singole opere considerate in rapporto al contesto storico e socio-culturale del periodo. Gli allievi sono stati sensibilizzati all'osservazione delle immagini, utilizzando in modo fluido ed efficace la terminologia descrittiva specifica della disciplina. Lezione dialogata traendo spunto dalle opere per introdurre discussioni su problematiche attuali.

Nel pentamestre è stato attivato un progetto di approfondimento interdisciplinare avente come tema Paul Nash e le opere della 1° e 2° Guerra Mondiale che ha visto la collaborazione dell'insegnante di lingua inglese

3. Strumenti di lavoro: Libri di testo – LIM

4. Verifica dell'apprendimento: Interrogazione –colloquio, Analisi dei testi, Quesiti vero/falso, Quesiti a scelta multipla, Integrazioni/completamenti, Trattazione sintetica di argomenti.

Come stabilito in sede di dipartimento nel primo trimestre sono state effettuate minimo due valutazioni, scritte o orali, mentre nel secondo pentamestre le valutazioni sono state almeno tre di cui una prova per competenze. Tutte le verifiche sono state impostate come tipologia di terza prova

5. Criteri di valutazione: Sono stati valutati l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo oltre che alla padronanza dei termini specifici della disciplina e la capacità di rielaborare in modo autonomo quanto appreso. Per le griglie di misurazione e valutazione si rimanda al Documento allegato.

6. Recupero: Sono state effettuate lezioni di recupero in itinere.

Programma finale di Storia dell'Arte

Ii Neoclassicismo

CANOVA: Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Monumento funebre a Clemente XIV, Amore e Psiche

JACQUES LUIS DAVID: La morte di Marat, Il giuramento degli Orazi

FRANCISCO GOYA: Maya desnuda, Maya vestida, La fucilazione del 3 maggio 1808

Tra Romanticismo e Realismo

HAYEZ: Il bacio

FRIEDRICH: Viandante sul mare di nebbia

GERICAULT: La zattera della medusa

EUGENE DELACROIX: La Libertà che guida il popolo

CONSTABLE: Il Mulino di Flatford

TURNER (in generale)

MILLET: Le spigolatrici, L'Angelus

Il Padiglione del Realismo

COURBET: Un seppellimento ad Ornans, L'atelier del pittore

Il SalondesRefuses

E: MANET: Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergère

I Macchioli

G. FATTORI: La Rotonda Palmieri

S. LEGA: Il Pergolato

L'Architettura del Ferro e dell'Acciaio

Impressionismo

Presentazione del movimento

MONET: Impression soleil levant, Le serie (cattedrale di Rouen, le ninfee)

RENOIR: Il ballo al Moulin de la Galette

DEGAS: La ballerina di 14 anni, L'assenzio, La classe di danza

Postimpressionismo

SEURAT: Una domenica alla Grande Jatte

CEZANNE: Le grandi bagnanti, I giocatori di carte

GAUGUIN: Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

VAN GOGH: I mangiatori di patate, La notte stellata, Campo di grano con corvi

Il Modernismo

A. GAUDI: La Sagrada Familia

La Seessione Viennese

KLIMT: Giuditta I, Il Bacio

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: PROF. NICOLA MAURIZIO COLELLA

Programma svolto da allegare al Documento del 15 Maggio

Docente Colella Nicola Maurizio Classe 5^A materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Contenuti e tempi

Trimestre

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

Miglioramento

- della forza:
 - a carico naturale
 - a coppie
 - alla spalliera e ai grandi attrezzi
 - con sovraccarico (piccoli attrezzi)
- della forza veloce
 - balzi
 - esercizi di pliometria
- della resistenza (aerobica e anaerobica)
 - camminare velocemente
 - correre
 - saltare
 - andature atletiche
 - ginnastica aerobica con supporto musicale
- della velocità:
 - andature preatletiche
 - prove ripetute su brevi distanze
 - esercizi di reattività
 - giochi di squadra
- della mobilità articolare
 - esercizi di allungamento individuale e di coppia
 - esercizi di allungamento statico e dinamico

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

- Coordinazione dinamica generale
 - test di coordinazione
 - esercizi di equilibrio
 - esercizi di percezione spazio temporale
 - giochi
- Coordinazione oculo manuale e oculo podalica
 - esercitazioni con piccoli e grandi attrezzi
- Equilibrio statico e dinamico
 - diminuendo la base di appoggio
 - escludendo il canale visivo
- Ritmizzazione
 - eseguire movimenti adattandoli al ritmo del compagno
 - eseguire movimenti rispettando il concetto di cadenza
 - produrre una successione di movimenti a corpo libero seguendo un ritmo prestabilito.

Pentamestre

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

Miglioramento

- della forza:

- a carico naturale
- a coppie
- alla spalliera e ai grandi attrezzi
- con sovraccarico (piccoli attrezzi)
- della forza veloce
 - balzi
 - pliometria
- della resistenza (aerobica e anaerobica)
 - camminare velocemente
 - correre
 - saltare
 - andature atletiche
 - ginnastica aerobica con supporto musicale
- della velocità:
 - andature preatletiche
 - prove ripetute su brevi distanze
 - esercizi di reattività
 - giochi di squadra
- della mobilità articolare
 - esercizi di allungamento individuale e di coppia
 - esercizi di allungamento statico e dinamico

CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ E DEL SENSO CIVICO

Proposti:

- ideazione di esercizi a conduzione individuale
- partecipazione all'organizzazione delle varie attività e arbitraggio di gare
- l'organizzazione di giochi di squadra o individuali che implicino il rispetto delle regole codificate, l'assunzione e lo scambio di ruoli, l'applicazione di schemi, l'arbitraggio

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

- Giochi sportivi:
 - pallavolo, pallacanestro, calcetto, tennis-tavolo, unihockey, sitting volley.
- Atletica leggera:
 - velocità, salto in lungo.
- Ginnastica:
 - facili combinazioni a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi, con l'uso della musica e dello step.

CONOSCENZE TEORICHE:

Trimestre:

- Le nuove forme di dipendenza
- Aspetti tecno-tattici dei giochi sportivi.

Pentamestre:

- L'educazione alla salute
- L'apparato cardio-vascolare
- Primo Soccorso (R.C.P. e uso del defibrillatore)
- Il doping (verrà trattato nelle prossime lezioni).

Metodi di insegnamento

Le lezioni hanno previsto esercitazioni individuali, a coppie in piccoli gruppi o nel grande gruppo, anche attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato che, per il loro contenuto ludico, creano situazioni stimolanti e motivanti per l'apprendimento, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ottima la partecipazione presso il centro sportivo "Alcarotti" di Novara, sono state proposte n.6 lezioni in varie attività ginnico-sportive, gli alunni hanno avuto l'opportunità di conoscere nuove discipline motorie.

Gli alunni sono stati coinvolti in attività di valutazione e individuazione degli errori per abituarli al senso critico e al confronto.

L'attività pratica in palestra è stata supportata contestualmente da informazioni di carattere tecnico-sportivo e da nozioni scientifico-fisiologiche.

Gli allievi esonerati temporaneamente o totalmente dall'attività pratica hanno assistito l'insegnante svolgendo compiti organizzativi, di misurazione e di arbitraggio.

Le conoscenze teoriche sono state approfondite in classe attraverso una dinamica di apprendimento attiva e partecipativa

Strumenti di lavoro

In palestra

-uso di piccoli e grandi attrezzi

In classe

-Libro di testo, fotocopie per integrare argomenti specifici

- Utilizzo della LIM, uso di materiali online, dvd, audiovisivi.

Libro di testo: G. Fiorini-S.Bocchi-S.Coretti- E.Chiesa *Più movimento* Marietti Scuola

Verifica

È stata programmata una verifica scritta nel pentamestre articolata nella seguente modalità:

- domande a risposte aperte

Le verifiche relative alla parte pratica sono state:

-formative: con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)

-sommative: con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (prove pratiche)

Valutazione

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.

Per la valutazione periodica e finale, oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si sono considerati anche i seguenti elementi:

- impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura),

-partecipazione al dialogo educativo (rapporto tra numero di lezioni svolte e quelle giustificate a riposo senza presentazione di certificato medico rilasciato dall'autorità competente, frequenza nella ripetizione del gesto motorio per migliorare le proprie prestazioni, tendenza a nascondersi nel gruppo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici

-partecipazione alle attività sportive scolastiche.

TEST DI INGRESSO:

Test addominali.

Test coordinazione

Test arti inferiori

Valutazioni nei giochi sportivi.

TEST nel pentamestre:

Lancio della palla medica

Test forza esplosiva arti inferiori (quintuplo)

Valutazioni nei giochi sportivi.

Valutazione dell'attività svolta presso il centro sportivo "Alcarotti" di Novara.

Queste prove (**Test di ingresso**) sono state riproposte nel secondo periodo dell'anno.

Per gli alunni esonerati parzialmente, temporaneamente o totalmente dall'attività pratica, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione attiva alle lezioni (compiti di arbitraggio, assistenza ai compagni ecc..) oltre alle verifiche scritte e/o orali su argomenti trattati.

Modalità di recupero

Recupero in itinere attraverso attività individualizzate.

DISCIPLINA: RELIGIONE**DOCENTE: PROF. RAFFAELE STELLA**

1. In relazione alla programmazione curricolare, riportata nel p.o.f. secondo le indicazioni del dipartimento, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

Competenze

- Sviluppare senso critico e propria identità personale
- Cristianesimo e storia dell'umanità
- Utilizzare la tradizione cristiana

Conoscenze

- Questioni senso e esperienze umane
- Riflessioni su Dio; rapporto religione scienza
- Storia della salvezza cristiana
- Analisi storico-letteraria della Bibbia
- Etica e morale tra cristianesimo e cultura contemporanea

Abilità

- Impostare domande di senso
- Cogliere storia, salvezza e i valori esistenza umana
- Analizzare testi biblici

2 PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI SI E' TENUTO CONTO

- Dei bisogni formativi degli studenti rilevati attraverso l'analisi della situazione oggettiva
- Della programmazione del Consiglio di Classe
- Della programmazione per classi parallele elaborata nel Dipartimento
- Esclusivamente delle indicazioni dei Programmi Ministeriali

3 I CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

(obiettivi comportamentali e cognitivi)

Sono stati comunicati agli studenti

- all'inizio dell'anno
- alla fine dell'anno

Metodologie

Metodologie	N° UdA / N°Modulo	Strumenti	N° UdA / N°Modulo
Lezione frontale e/o interattiva	X	Libro di testo	X
Cooperative learning (lavoro di gruppo/Progetto)		Fotocopie/schede/appunti o file integrativi	X
Problem solving	X		
Simulazione ed analisi dei casi			
Dibattito e discussione guidati	X	PC / Internet	X
Esercitazioni individuali/integrative		Cd-Rom/video/filmati/diapositive	X
Attività di ricerca individuale/di gruppo		Film/documentari	X
Correzione collettiva dei compiti		Laboratori didattici vari- Materiale di laboratorio	
Altro:	X	Aula multimediale/LIM - Strumenti Multimediali	X
		Palestra/Aule speciali	
		Altro:	X

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche formative	X	Verifiche sommative	X
Domande informali durante le lezioni	X	Interrogazione orale breve/lunga	X
Assegnazione e controllo del lavoro domestico		Prove scritte varie (componimento, saggio breve, analisi del testo, relazione,.....)	
Test di comprensione		Prove grafiche/microlinguistiche/professionali	
Esercizi orali, scritti, grafici individuali/di gruppo		Terze prove	
Simulazione ed analisi dei casi		Prove strutturate/semistrustrate	
Altro:	X	Prove di laboratorio/palestra	
		Lavoro di gruppo / progetto	
		Test di comprensione	
		Questionari/quesiti vari (a risposta aperta/chiusa/multipla,....)	X
		Esercizi strutturati / non strutturati (completamento, vero/falso, trasformazione, ...)	
		Problemi vari	
		Altro	X

Nel trimestre sono state svolte n°	1	prove di verifica per la valutazione formativa
Nel pentamestre sono state svolte n°	1	prove di verifica per la valutazione formativa
Nel trimestre sono state svolte n°	1	prove di verifica per la valutazione sommativa
Nel pentamestre sono state svolte n°	1	prove di verifica per la valutazione sommativa

5. CRITERI SEGUITI NELLA VALUTAZIONE:

- raccolta di dati da prove scritte e orali (valutate utilizzando la Griglia di Valutazione di Dipartimento)
- sistematica raccolta di dati tramite anche osservazione di comportamenti (interesse, partecipazione, impegno...)
- raccolta di dati relativi non solo alle nozioni possedute, ma anche alle competenze/abilità possedute (capacità di rielaborazione personale, proprietà di linguaggio, creatività, capacità di analisi/valutazione.....)
- altro:

LICEO DELLE SCIENZE UMANE “C.T.BELLINI” NOVARA

PROVA COMUNE DI ITALIANO SUL MODELLO DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

CLASSE 5 SEZIONE A 2 MAGGIO 2017

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Primo Levi, dalla Prefazione di *La ricerca delle radici*. Antologia personale, Torino 1981

Poiché dispongo di input ibridi, ho accettato volentieri e con curiosità la proposta di comporre anch'io un'«antologia personale», non nel senso borgesiano di autoantologia, ma in quello di una raccolta, retrospettiva e in buona fede, che metta in luce le eventuali tracce di quanto è stato letto su quanto è stato scritto. L'ho accettata come un esperimento incruento, come ci si sottopone a una batteria di test; perché placet experiri e per vedere l'effetto che fa. Volentieri, dunque, ma con qualche riserva e con qualche tristezza. La riserva principale nasce appunto dal mio ibridismo: ho letto parecchio, ma non credo di stare iscritto nelle cose che ho letto; è probabile che il mio scrivere risenta più dell'aver io condotto per trent'anni un mestiere tecnico, che non dei libri ingeriti; perciò l'esperimento è un po' pasticciato, e i suoi esiti dovranno essere interpretati con precauzione. Comunque, ho letto molto, soprattutto negli anni di apprendistato, che nel ricordo mi appaiono stranamente lunghi; come se il tempo, allora, fosse stirato come un elastico, fino a raddoppiarsi, a triplicarsi. Forse lo stesso avviene agli animali dalla vita breve e dal ricambio rapido, come i passerii e gli scoiattoli, e in genere a chi riesce, nell'unità di tempo, a fare e percepire più cose dell'uomo maturo medio: il tempo soggettivo diventa più lungo. Ho letto molto perché appartenevo a una famiglia in cui leggere era un vizio innocente e tradizionale, un'abitudine gratificante, una ginnastica mentale, un modo obbligatorio e compulsivo di riempire i vuoti di tempo, e una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza. Mio padre aveva sempre in lettura tre libri contemporaneamente; leggeva «stando in casa, andando per via, coricandosi e alzandosi» (Deut. 6.7); si faceva cucire dal sarto giacche con tasche larghe e profonde, che potessero contenere un libro ciascuna. Aveva due fratelli altrettanto avidi di letture indiscriminate; i tre (un ingegnere, un medico, un agente di borsa) si volevano molto bene, ma si rubavano a vicenda i libri dalle rispettive librerie in tutte le occasioni possibili. I furti venivano recriminati pro forma, ma di fatto accettati sportivamente, come se ci fosse una regola non scritta secondo cui chi desidera veramente un libro è ipso facto degno di portarselo via e di possederlo. Perciò ho trascorso la giovinezza in un ambiente saturo di carta stampata, ed in cui i testi scolastici erano in minoranza: ho letto anch'io confusamente, senza metodo, secondo il costume di casa, e devo averne ricavato una certa (eccessiva) fiducia nella nobiltà e necessità della carta stampata, e, come sottoprodotto, un certo orecchio e un certo fiuto. Forse, leggendo, mi sono inconsapevolmente preparato a scrivere, così come il feto di otto mesi sta nell'acqua ma si prepara a respirare; forse le cose lette riaffiorano qua e là nelle pagine che poi ho scritto, ma il nocciolo del mio scrivere non è costituito da quanto ho letto. Mi sembra onesto dirlo chiaramente, in queste «istruzioni per l'uso» della presente antologia.

Primo Levi (Torino 1919-87) è l'autore di *Se questo è un uomo* (1947) e *La tregua* (1963), opere legate alla esperienza della deportazione, in quanto ebreo, nel campo di Buna-Monowitz presso Auschwitz, e del lungo e avventuroso viaggio di rimpatrio. Tornato in Italia, fu prima chimico di laboratorio e poi direttore di fabbrica. A partire dal 1975, dopo il pensionamento, si dedicò a tempo pieno all'attività letteraria. Scrisse romanzi, racconti, saggi, articoli e poesie.

A proposito di *La ricerca delle radici*, Italo Calvino così scrisse in un articolo apparso su «la Repubblica» dell'11 giugno 1981: «L'anno scorso Giulio Bollati ebbe l'idea di chiedere ad alcuni scrittori italiani di comporre una loro «antologia personale»: nel senso d'una scelta non dei propri scritti ma delle proprie letture considerate fondamentali, cioè di tracciare attraverso una successione di pagine d'autori prediletti un paesaggio letterario, culturale e ideale. [...] Tra gli autori che hanno accettato l'invito, l'unico che finora ha tenuto fede all'impegno è Primo Levi, il cui contributo era atteso come un test cruciale per questo tipo d'impresa, dato che in lui s'incontrano la formazione scientifica, la sensibilità letteraria sia nel rievocare il vissuto sia nell'immaginazione, e il forte senso della sostanza morale e civile d'ogni esperienza».

1. Comprensione del testo
2. Dopo una prima lettura, riassume il contenuto informativo del testo.

2.1 Analisi del testo 2.1 Quali sono per Levi le conseguenze degli «input ibridi» (r. 1) e dell'«ibridismo» (r. 7)?

2.2 Spiega le considerazioni di Levi sul «tempo soggettivo» (r. 13).

2.3 Perché si leggeva molto nella famiglia di Levi? Spiega, in particolare, perché leggere era «una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza» (r. 17).

2.4 Soffermati su ciò che Levi dichiara di avere ricavato dalle sue letture (rr. 24-29). In particolare, spiega l'atteggiamento di Levi nei confronti della «carta stampata» (r. 26).

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al libro da cui il brano è tratto o ad altri testi di Primo Levi. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, proponi una tua «antologia personale» indicando le letture fatte che consideri fondamentali per la tua formazione.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti) CONSEGNE Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO – LETTERARIO

ARGOMENTO: Il dono

«La madre aveva steso una tovaglia di lino, per terra, su una stuoia di giunco, e altre stuoie attorno. E, secondo l'uso antico, aveva messo fuori, sotto la tettoia del cortile, un piatto di carne e un vaso di vino cotto dove galleggiavano fette di buccia d'arancio, perché l'anima del marito, se mai tornava in questo mondo, avesse da sfamarsi. Felle andò a vedere: collocò il piatto ed il vaso più in alto, sopra un'asse della tettoia, perché i cani randagi non li toccassero; poi guardò ancora verso la casa dei vicini. Si vedeva sempre luce alla finestra, ma tutto era silenzio; il padre non doveva essere ancora tornato col suo regalo misterioso. Felle rientrò in casa, e prese parte attiva alla cena. In mezzo alla mensa sorgeva una piccola torre di focacce tonde e lucide che parevano d'avorio: ciascuno dei commensali ogni tanto si sporgeva in avanti e ne tirava una a sé: anche l'arrosto, tagliato a grosse fette, stava in certi larghi vassoi di legno e di creta: e ognuno si serviva da sé, a sua volontà. [...] Ma quando fu sazio e senti bisogno di muoversi, ripensò ai suoi vicini di casa: che mai accadeva da loro? E il padre era tornato col dono? Una curiosità invincibile lo spinse ad uscire ancora nel cortile, ad avvicinarsi e spiare. Del resto la porticina era socchiusa: dentro la cucina le bambine stavano ancora intorno al focolare ed il padre, arrivato tardi ma sempre in tempo, arrostitava allo spiedo la coscia del porchetto donato dai vicini di casa. Ma il regalo comprato da lui, dal padre, dov'era? – Vieni avanti, e va su a vedere – gli disse l'uomo, indovinando il pensiero di lui. Felle entrò, salì la scaletta di legno, e nella cameretta su, vide la madre di Lia assopita nel letto di legno, e Lia inginocchiata davanti ad un canestro. E dentro il canestro, fra pannolini caldi, stava un bambino appena nato, un bel bambino rosso, con due riccioli sulle tempie e gli occhi già aperti. – È il nostro primo fratellino – mormorò Lia. – Mio padre l'ha comprato a mezzanotte precisa, mentre le campane suonavano il “Gloria”. Le sue ossa, quindi, non si disgiungeranno mai, ed egli le ritroverà intatte, il giorno del Giudizio Universale. Ecco il dono che Gesù ci ha fatto questa notte.»

Grazia DELEDDA, Il dono di Natale, 1930, in
G. D., Le novelle, 4, La Biblioteca dell'identità de
L'Unione Sarda, Cagliari 2012

«Gli uomini disapprendono l'arte del dono. C'è qualcosa di assurdo e di incredibile nella violazione del principio di scambio; spesso anche i bambini squadrano diffidenti il donatore, come se il regalo non fosse che un trucco per vendere loro spazzole o sapone. In compenso si esercita la charity, la beneficenza amministrata, che tampona programmaticamente le ferite visibili della società. Nel suo esercizio organizzato l'impulso umano non ha più il minimo posto: anzi la donazione è necessariamente congiunta all'umiliazione, attraverso la distribuzione, il calcolo esatto dei bisogni, in cui il beneficiario viene trattato come un oggetto. Anche il dono privato è sceso al livello di una funzione sociale, a cui si destina una certa somma del proprio bilancio, e che si adempie di mala voglia, con una scettica valutazione dell'altro e con la minor fatica possibile. La vera felicità del dono è tutta nell'immaginazione della felicità del destinatario: e ciò significa scegliere, impiegare tempo,

uscire dai propri binari, pensare l'altro come un soggetto: il contrario della smemoratezza. Di tutto ciò quasi nessuno è più capace. Nel migliore dei casi uno regala ciò che desidererebbe per sé, ma di qualità leggermente inferiore. La decadenza del dono si esprime nella penosa invenzione degli articoli da regalo, che presuppongono già che non si sappia che cosa regalare, perché, in realtà, non si ha nessuna voglia di farlo. Queste merci sono irrelate come i loro acquirenti: fondi di magazzino fin dal primo giorno.»

Theodor W. ADORNO, *Minima moralia. Meditazioni della vita offesa*
trad. it., Einaudi, Torino 1994 (ed. Originale 1951)

«La Rete di certo promuove la diffusione di una nuova cultura del dono, dello scambio reciproco (o quasi). Possiamo percorrere strade aperte, sconfinare, che offrono nuove possibilità di stabilire contatti e anche di dare vita a forme di aggregazione fondate sostanzialmente sul dono, ma che rimangono racchiuse in piccole nicchie, microcosmi con cui giocare o dove si può apprendere, nei quali ci si mostra, si costruiscono e si modificano identità, si condividono interessi, si elaborano linguaggi. Un dono costretto quindi dentro piccole mura fatte di specchi, trasparenti, che riflettono e amplificano la luce e i legami, ma che non sempre riescono a sopravvivere alle intemperie, agli improvvisi venti del mondo contemporaneo. E quando si spezzano, non si può fare altro che costruire qualcosa di simile, un po' più in là. Una delle caratteristiche della Rete è quella di dare vita a comunità immaginate, che non sempre necessitano di relazioni tra gli individui.»

Marco AIME e Anna COSSETTA,

Il dono al tempo di Internet, Einaudi, Torino 2010

«Difficilmente si diventa una persona generosa da soli: la generosità è una cosa che si impara. [...] Quando un dono s'inserisce in una catena di reciprocità generalizzata, si lascia meno facilmente interpretare come un fenomeno puramente individualistico e interessato. Nel caso di una reciprocità diretta, invece, la tentazione è forte di assimilare lo scambio di doni a una variante dello scambio mercantile. [...] È così che, in un mercoledì del mese di luglio 2007, Barbara Bunnell diventa la prima paziente nella storia a ricevere un rene all'interno di una catena di reciprocità generalizzata. Dopo che il primo donatore regala il suo rene a Barb, Ron Bunnell, il marito di Barb, darà un suo rene ad Angela Heckman; poi la madre di Angela darà un suo rene a qualcun altro ancora, e così via, in una catena continua che aiuterà altre sette persone. All'inizio di questa catena c'è un giovane uomo, Matt Jones, che accetta di donare un rene "senza perché"; cioè non per salvare dalla dialisi una persona cara, ma solo per la gioia di aiutare sconosciuti.» Mark ANSPACH, *Cosa significa ricambiare? Dono e reciprocità*, in AA.VV., *Cosa significa donare?*, Guida, Napoli 2011 «Da una lettura sommaria e superficiale si può concludere che oggi non c'è più posto per il dono ma solo per il mercato, lo scambio utilitaristico, addirittura possiamo dire che il dono è solo un modo per simulare gratuità e disinteresse là dove regna invece la legge del tornaconto. In un'epoca di abbondanza e di opulenza si può addirittura praticare l'atto del dono per comprare l'altro, per neutralizzarlo e togliergli la sua piena libertà. Si può perfino usare il dono - pensate agli «aiuti umanitari» - per nascondere il male operante in una realtà che è la guerra. [...] Ma c'è pure una forte banalizzazione del dono che viene depotenziato e stravolto anche se lo si chiama «carità»: oggi si «dona» con un sms una briciola a quelli che i mass media ci indicano come soggetti - lontani! - per i quali vale la pena provare emozioni... Dei rischi e delle possibili perversioni del dono noi siamo avvertiti: il dono può essere rifiutato con atteggiamenti di violenza o nell'indifferenza distratta; il dono può essere ricevuto senza destare gratitudine; il dono può essere sperperato: donare, infatti, è azione che richiede di assumere un rischio. Ma il dono può anche essere pervertito, può diventare uno strumento di pressione che incide sul destinatario, può trasformarsi in strumento di controllo, può incatenare la libertà dell'altro invece di suscitarsela. I cristiani sanno come nella storia perfino il dono di Dio, la grazia, abbia potuto e possa essere presentato come una cattura dell'uomo, un'azione di un Dio perverso, crudele, che incute paura e infonde sensi di colpa. Situazione dunque disperata, la nostra oggi? No! Donare è un'arte che è sempre stata difficile: l'essere umano ne è capace perché è capace di rapporto con l'altro, ma resta vero che questo «donare se stessi» - perché di questo si tratta, non solo di dare ciò che si ha, ciò che si possiede, ma di dare ciò che si è - richiede una convinzione profonda nei confronti dell'altro. Donare significa per definizione consegnare un bene nelle mani di un altro senza ricevere in cambio alcunché. Bastano queste poche parole per distinguere il «donare» dal «dare», perché nel dare c'è la vendita, lo scambio, il prestito. Nel donare c'è un soggetto, il donatore, che nella libertà, non costretto, e per generosità, per amore, fa un dono all'altro, indipendentemente dalla risposta di questo. Potrà darsi che il destinatario risponda al donatore e si inneschi un rapporto reciproco, ma può anche darsi che il dono non sia accolto o non susciti alcuna reazione di gratitudine. Donare appare dunque un movimento asimmetrico che nasce da spontaneità e libertà.»

Enzo BIANCHI, *Dono. Senza reciprocità* – Festival filosofia – Carpi, 16/09/2012

2. AMBITO SOCIO – ECONOMICO

ARGOMENTO: Le nuove responsabilità.

DOCUMENTI «Tanto la storiografia quanto la climatologia hanno tratto un grande impulso dall'atterraggio sulla Luna del 1969. Fu allora, infatti, che la fragilità della terra divenne visibile. Da quel momento la protezione della natura e dell'ambiente ha acquistato un'importanza sempre maggiore, assumendo anzi il carattere di una vera e propria industria. Le associazioni e le istituzioni ambientaliste lavorano sulla base di campagne di sensibilizzazione che, quanto a professionalità, non sono seconde a quelle delle multinazionali. In particolare, a partire dagli anni novanta il timore del Riscaldamento globale ha rimpiazzato i precedenti, come quello per la Moria dei boschi o quello per il Buco nell'ozono. Ora, per la prima volta, alla sbarra non è più solo l'industria, ma ogni consumatore finale. In pratica ogni abitante della Terra è colpevole: il boscimano sudafricano, che incendia la savana per cacciare o per guadagnare terreno coltivabile, e il fazendero argentino, i cui manzi producono metano, il coltivatore di riso a Bali e il banchiere cinese, che fa i suoi affari in uno studio dotato di aria condizionata.»

Wolfgang BEHRINGER, Storia culturale del clima,

Bollati Boringhieri, Torino 2013 (prima ed. originale 2007)

«Crescita demografica e scelta coercitiva. Anche se le paure malthusiane di lungo periodo per la produzione alimentare sono infondate, o almeno premature, ci sono però buone ragioni per preoccuparsi, in generale, per il tasso di crescita della popolazione mondiale. Non si può dubitare che, nell'ultimo secolo, questo tasso abbia notevolmente accelerato: la popolazione mondiale ha impiegato milioni di anni per raggiungere il primo miliardo, poi in 123 è arrivata al secondo, al terzo in 33, al quarto in 14, al quinto in 13, e secondo le proiezioni delle Nazioni Unite il sesto promette di arrivare in altri 11. Il numero degli abitanti del pianeta è cresciuto di 923 milioni solo nel decennio 1980-90, e questo aumento corrisponde quasi alla popolazione complessiva di tutto il mondo all'epoca di Malthus. Quanto agli anni Novanta, al loro termine pare non abbiano registrato un'espansione molto inferiore. Se un simile andamento proseguisse, la terra, sicuramente, sarebbe sovraffollata in modo spaventoso prima ancora della fine del ventunesimo secolo. Molti segni indicano in modo chiaro, tuttavia, che il tasso di crescita della popolazione mondiale sta cominciando a rallentare, per cui dobbiamo chiederci: si rafforzeranno le ragioni della frenata? E, in caso affermativo, a quale ritmo? E non meno importante è un'altra domanda: è necessario un intervento pubblico per agevolare il rallentamento?» Amartya SEN, Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia, Mondadori, Milano 2012 (ed. Originale 1999) «L'apprendistato della coesistenza con l'altro, l'escluso dalla costruzione della nostra tradizione, ci inizia a una coesistenza mondiale che corrisponde a una delle sfide della nostra epoca. Aprire uno spazio all'altro, a un mondo differente dal nostro, all'interno stesso della nostra propria tradizione, è il primo, e il più difficile, gesto multiculturale. Incontrare lo straniero fuori dalle nostre frontiere è relativamente facile, e soddisfa anche le nostre aspirazioni, finché possiamo rientrare da noi e appropriarci fra noi ciò che abbiamo così scoperto. Essere costretti a restringere e modificare questo «da noi», il nostro modo di essere «a casa», è molto più difficile, soprattutto senza che ciò provochi un'infedeltà a noi stessi. [...] Finché l'altro non sarà riconosciuto e rispettato come ponte fra natura e cultura, com'è, prima, il caso per l'altro genere, ogni tentativo di mondializzazione democratica resterà un imperativo morale senza realizzazione concreta. Finché l'universale non sarà considerato essere due, e l'umanità un luogo di coesistenza culturalmente feconda fra due generi irriducibilmente differenti, sempre una cultura vorrà imporre il suo colore ed i suoi valori all'altro, anche mediante la sua morale e la sua religione.»

Luce IRIGARAY, Condividere il mondo, Bollati Boringhieri, Torino 2009 (ed. Originale 2008)

«Ogni essere umano deve disporre di una "cittadinanza mondiale". Nessuno deve essere più "apolide". Ciascuno deve sentirsi a casa propria sulla terra. Chiunque deve avere il diritto di lasciare il proprio paese d'origine e di essere accolto, almeno temporaneamente, in qualsiasi altro luogo. [...] Reciprocamente, ogni essere umano ha dei doveri nei confronti degli altri essere umani, delle generazioni che verranno, delle altre specie viventi e del pianeta. L'umanità ha in particolare il dovere di mostrare empatia verso le generazioni future e verso le altre specie necessarie alla sua sopravvivenza. Deve quindi considerare come suo dovere creare le condizioni perché le prossime generazioni e le altre specie possano esercitare i loro diritti. Deve disporre di un accesso a tutte le sue risorse e, in particolare, alla ricchezza accumulata.»

Jacques ATTALI, Domani, chi governerà il mondo?, Fazi Editore, Roma 2012 (ed. Originale 2011)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica. Parlano i leader

DOCUMENTI «Ma poi, o signori, quali farfalle andiamo a cercare sotto l'arco di Tito? Ebbene, dichiaro qui, al cospetto di questa Assemblea e al cospetto di tutto il popolo italiano, che io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto. (Vivissimi e reiterati applausi — Molte voci: Tutti con voi! Tutti con voi!) Se le frasi più o meno storpiate bastano per impiccare un uomo, fuori il palo e fuori la corda; se il fascismo non è stato che olio di ricino e manganello, e non invece una passione superba della migliore gioventù italiana, a me la colpa! (Applausi). Se il fascismo è stato un'associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione a delinquere! (Vivissimi e prolungati applausi — Molte voci: Tutti con voi!)»

Benito MUSSOLINI, Discorso del 3 gennaio 1925
(da Atti Parlamentari – Camera dei Deputati – Legislatura XXVII – 1a sessione – Discussioni – Tornata del 3 gennaio 1925 Dichiarazioni del Presidente del Consiglio)

«Diciamo le cose come stanno. I giovani che vengono al nostro partito devono essere stabilmente conquistati ai grandi ideali del socialismo e del comunismo, se non vogliamo che essi rimangano dei «pratici», o, peggio, dei politicanti. Essi devono acquistare la certezza – volevo dire la fede – che l'avvenire e la salvezza della società umana sta nella sua trasformazione socialista e comunista, e questa certezza deve sorreggerli, guidarli, illuminarli in tutto il lavoro pratico quotidiano. [...] Quanto alle grandi masse della gioventù, quello cui noi aspiriamo è di dare un potente contributo positivo per far loro superare la crisi profonda in cui si dibattono. Non desideriamo affatto staccare i giovani dai tradizionali ideali morali e anche religiosi. Prima di tutto, però, vogliamo aiutarli a comprendere come si svolgono le cose nel mondo, a comprendere il perché delle lotte politiche e sociali che si svolgono nel nostro paese e sulla scena mondiale, e quindi il perché delle sciagure della nostra patria e della triste sorte odierna della sua gioventù. Tutto questo non si capisce, però, se non si riesce ad afferrare che quello a cui noi assistiamo da due o tre decenni non è che la faticosa gestazione di un mondo nuovo, del mondo socialista, che si compie suscitando la resistenza accanita di un mondo di disordine, di sfruttamento, di violenza e di corruzione, il quale però è inesorabilmente condannato a sparire.»

TOGLIATTI, Discorso alla conferenza nazionale giovanile del PCI, Roma, 22-24 maggio 1947
(da P. TOGLIATTI, Discorsi ai giovani, Prefazione di E. Berlinguer, Roma 1971)

«Il potere si legittima davvero e solo per il continuo contatto con la sua radice umana, e si pone come un limite invalicabile le forze sociali che contano per se stesse, il crescere dei centri di decisione, il pluralismo che esprime la molteplicità irriducibile delle libere forme di vita comunitaria. I giovani e i lavoratori conducono questo movimento e sono primi a voler fermamente un mutamento delle strutture politiche ed un rispettoso distacco; i giovani chiedono un vero ordine nuovo, una vita sociale che non soffochi ma offra liberi spazi, una prospettiva politica non conservatrice o meramente stabilizzatrice, la lievitazione di valori umani. Una tale società non può essere creata senza l'attiva presenza, in una posizione veramente influente, di coloro per i quali il passato è passato e che sono completamente aperti verso l'avvenire. La richiesta di innovazione comporta naturalmente la richiesta di partecipazione. Essa è rivolta agli altri, ma anche e soprattutto a se stessi: non è solo una rivendicazione, ma anche un dovere e una assunzione di responsabilità. L'immissione della linfa vitale dell'entusiasmo, dell'impegno, del rifiuto dell'esistente, propri dei giovani, nella società, nei partiti, nello Stato, è una necessità vitale, condizione dell'equilibrio e della pace sociale nei termini nuovi ed aperti nei quali in una fase evolutiva essi possono essere concepiti.»

Aldo MORO, Discorso all'XI Congresso Nazionale della DC, 29 giugno 1969
(da A. MORO, Scritti e discorsi, Volume Quinto: 1969-1973, a c. di G. Rossini, Roma 1988)

«L'individuo oggi è spesso soffocato tra i due poli dello Stato e del mercato. Sembra, infatti, talvolta che egli esista soltanto come produttore e consumatore di merci, oppure come oggetto dell'amministrazione dello Stato, mentre si dimentica che la convivenza tra gli uomini non è finalizzata né al mercato né allo Stato, poiché possiede in se stessa un singolare valore che Stato e mercato devono servire. L'uomo è, prima di tutto, un essere che cerca la verità e si sforza di viverla e di approfondirla in un dialogo che coinvolge le generazioni passate e future. Da tale ricerca aperta della verità, che si rinnova a ogni generazione, si caratterizza la cultura della Nazione. In effetti, il patrimonio dei valori tramandati e acquisiti è sempre sottoposto dai giovani a contestazione. Contestare, peraltro, non vuol dire necessariamente distruggere o rifiutare in modo aprioristico,

ma vuol significare soprattutto mettere alla prova nella propria vita e, con tale verifica esistenziale, rendere quei valori più vivi, attuali e personali, discernendo ciò che nella tradizione è valido da falsità ed errori o da forme invecchiate, che possono esser sostituite da altre più adeguate ai tempi.»

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Centesimus annus* nel centenario della *Rerum novarum*, 1° maggio 1991

(da Tutte le encicliche di Giovanni Paolo II, Milano 2005)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Le responsabilità della scienza e della tecnologia.**

DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. Originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un "patriota", se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segre parla di «cecità». *La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi*, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa.

Si ridesta così il sogno avvertatosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruzione, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovellata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L’istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

MalalaYousafzai, Christina Lamb, *Io sono Malala*, Garzanti, Milano 2014

MalalaYousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all’educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di MalalaYousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all’educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall’Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
<p>Competenza ideativa e testuale Rispetto a: A. Intenzione comunicativa, destinatario, contenuto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aderenza alla consegna • Pertinenza all'argomento proposto • Efficacia complessiva del testo • Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione delle diverse tipologie e dei materiali forniti <p>Tipologia A e B: Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)</p>	(1-4)
<p>B. Organizzazione del testo: capacità di riprodurre, riorganizzare, inventare</p>	<p>Tipologia A: comprensione ed interpretazione del testo proposto Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per tutte le tipologie: significatività e degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni • Articolazione chiara e ordinata del testo • Equilibrio fra le parti • Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) • Continuità tra le frasi 	(1-4)
<p>Competenza semantica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà e ricchezza lessicale • Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario, ecc, 	(1-3)
<p>Competenza morfosintattica e ortografica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza ortografica • Coesione testuale • Correttezza morfosintattica • Punteggiatura 	(1-4)

VERIFICA SUL MODELLO DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Liceo delle scienze umane

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Classe:

Nome alunno/a:

Data:

Tema di: SCIENZE UMANE

(ANTROPOLOGIA-PEDAGOGIA-PSICOLOGIA-SOCIOLOGIA)

Universalità dei valori e relativismo culturale

PRIMA PARTE

Si propongono alla riflessione del candidato i seguenti brani:

- "...Basta un brevissimo contatto con più di una cultura per rendersi conto che le differenze fra le culture possono essere infinite. E' molto più difficile invece trovare tratti comuni a tutte le culture, ossia universali culturali, come ben sanno gli antropologi che per decenni ne sono andati alla ricerca.

George Murdock (1965) ha elencato un numero enorme di universali; tra questi ha annoverato lo sport, l'ornamento del corpo, il lavoro cooperativo, la danza, l'istruzione, i riti funebri, la distribuzione di doni, l'ospitalità, il tabù dell'incesto, lo scherzo, il linguaggio, i rituali religiosi, le limitazioni sessuali, la fabbricazione di utensili e i tentativi di controllare le condizioni atmosferiche. In tutto Murdock ha elencato oltre sessanta elementi che riteneva fossero comuni a tutte le culture...

...Perché esistono gli universali culturali?..." (N. J. SMELSER, Manuale di Sociologia, trad. ital. A. Savio, Bologna, Il Mulino, 1984, p. 255).

- "...Spesso si ha l'impressione di non riuscire a evitare un eccesso senza subito cadere in un altro.

Chi crede nei giudizi assoluti, e dunque transculturali, rischia di considerare come valori universali quelli ai quali è abituato, di praticare un ingenuo etnocentrismo e un cieco dogmatismo, convinto di conoscere una volta per tutte ciò che è vero e ciò che è giusto. Rischia di diventare molto pericoloso il giorno in cui decide che il mondo intero deve godere dei vantaggi che caratterizzano la sua società e che, per portare la civiltà agli abitanti degli altri paesi, ha il diritto di invaderli. E' questo il ragionamento adottato dagli ideologi della colonizzazione...Tuttavia, chi crede che tutti i giudizi siano relativi – a una cultura, a un luogo, a un momento della storia – è a sua volta minacciato, anche se dal pericolo opposto. Se ogni giudizio di valore è sottoposto alle circostanze, non si finisce per accettare ogni cosa, purchè accada a casa degli altri? Ammettere, per esempio, che il sacrificio umano non è necessariamente da condannare, perché alcune società lo praticano; o la tortura o la schiavitù. Decidere che un popolo è maturo per la libertà e un altro no, per poi lasciare tutti al proprio

destino, compresi sé stessi – perché i miei valori non sono necessariamente migliori di quelli altrui. A forza di sistematizzarsi, questo relativismo finisce nel nichilismo e se ciascuno, per principio uguale a chiunque altro, sceglie arbitrariamente i valori in cui credere, l'unità della specie è nuovamente negata, anche se in modo diverso, perché gli uomini non hanno più un mondo spirituale in comune...” (T. TODOROV, *La paura dei barbari*, trad. ital. E. Lana, Milano, Garzanti Libri, 2009, pp. 25-26).

Il candidato, anche avvalendosi degli elementi offerti dai brani sopra riportati, esprima le sue riflessioni sull'argomento e, in seguito, descriva i vari tipi di orientamento politico-culturale che emergono nel dibattito relativo al tema dell'incontro delle culture nel nostro mondo globalizzato.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. Che cosa si intende per secolarizzazione?
2. Quali sono, oltre alla famiglia, le altre agenzie educative e quale ruolo esse hanno nel processo formativo?
3. Per Dewey l'educazione ha una funzione democratica. Perché?
4. Descrivi il rapporto tra welfare e terzo settore

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 425 del 10/12/1997, dell'art.4, comma 2, del D.P.R. 323 del
23/07/1998)

Esame di stato – Anno scolastico

Alunno/a: _____

Classe V sez. _____

Indicatori

- Aderenza alla traccia (pertinenza, sviluppo di tutti gli argomenti indicati nella traccia, puntualizzazione rigorosa di concetti e problematiche la disamina dei quali è chiaramente richiesta dai quesiti): punti 3.
- Ricchezza di informazioni (riferimenti ad autori, teorie, testi e documenti letti, indagini di ricerca, riferimenti ad esperienze formative): punti 4.
- Elaborazione personale (sintesi, collegamenti): punti 4.
- Uso della terminologia specifica: punti 3.
- Correttezza espositiva: punti 1.

Aderenza alla traccia max 3 punti	3	Individua tutti gli argomenti rilevanti.
	2	Individua gli argomenti principali.
	1 - 0	Non individua gli aspetti essenziali della tematica considerata; non risponde in modo pertinente/Non fornisce alcuna risposta.
Ricchezza di informazioni max 4 punti	4	Le informazioni sono ricche ed adeguate.
	3	Le informazioni sono sufficientemente ampie e pertinenti
	2	Le informazioni sono essenziali ma corrette.
	1 - 0	Le Informazioni sui temi richiesti sono parziali o assenti.
Elaborazione personale max 4 punti	4	L'esposizione delle tematiche è organica, sviluppata accuratamente e con coerenza logica.
	3	L'esposizione delle tematiche è sviluppata con coerenza logica
	2	L'esposizione delle tematiche denota scarsa attenzione alla successione logica delle stesse.
	1-0	L'esposizione delle tematiche denota errori logici e/o omissioni.
Uso della terminologia specifica max 3 punti	3	La terminologia specifica è ricca ed appropriata.
	2	La terminologia specifica è essenziale ma corretta.
	1-0	La terminologia specifica è utilizzata in modo scorretto / non viene utilizzata
Correttezza morfosintattica max 1 punto	1	L'esposizione è sostanzialmente corretta dal punto di vista formale.
	0	L'esposizione presenta errori ortografici e/o sintattici.
Punteggio prova /15		

Simulazione su modello Terza Prova Scritta tip. B
Storia dell'Arte
Classe:VA
Alunno:

Data:13-01-17
votazione:

1) Il realismo di Courbet

2) Specifica i dati richiesti e descrivi l'opera mettendo in evidenza tutti gli aspetti stilistici.



AUTORE _____

DENOMINAZIONE _____

DATAZIONE _____

COLLOCAZIONE _____

TECNICA _____

DESCRIZIONE

3) Il "romanticismo storico": IL BACIO di Hayez

Cognome

Nome

Classe 5 A

13 gennaio 2017

FILOSOFIA
TERZA PROVA - TIPOLOGIA B

1. Kierkegaard: lo stadio religioso

2. Struttura e sovrastruttura nella concezione del materialismo storico di Marx

3. Hegel: i momenti della dialettica

COGNOME..... NOME..... CLASSE 5A

Verifica secondo le modalità della terza prova dell'esame di stato Disciplina LATINO

QUESITO 1 - Caratteristiche e temi della satira oraziana; rapporti con la satira di Lucilio.

QUESITO 2 - *Nunc est bibendum, nunc pede libero pulsanda terra....* in quale ode Orazio esprime questi versi? Quale tematica affronta e secondo quali scelte (specifica con riferimenti al testo) Quali sono i rapporti di Orazio con il potere?

QUESITO 3 - Contenuti e obiettivi dell'opera di Quintiliano. Indica quali sono per l'autore le figure di rilievo nell'educazione e quali caratteristiche devono avere.

Materia: Matematica

Alunna/o: _____

1. Determina il campo di esistenza delle funzioni di equazione:

$$\text{a) } y = \frac{\sqrt{x^2 + 5x + 4}}{x - 3} \quad \text{b) } y = \frac{x^2 - 9}{\log_{10} x}$$

2. Scrivi la definizione di funzione pari.

Stabilisci poi se la funzione di equazione $y = \frac{3x^3 - 4x}{x}$ sia pari, dispari, oppure né pari né dispari e indica, eventualmente, quale tipo di simmetria presenti il suo grafico.

Spiega, infine, perché non è possibile che il grafico di una funzione presenti una simmetria rispetto all'asse x.

3. Data la funzione di equazione $y = \frac{x^2 - 4x + 4}{x^2 - 1}$

a) determinane il campo di esistenza

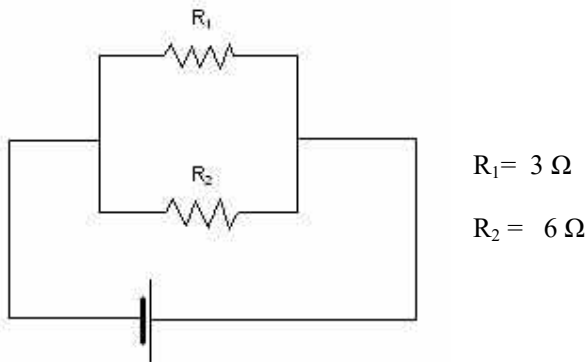
b) studiane il segno e le eventuali intersezioni con gli assi cartesiani, rappresentando graficamente i risultati ottenuti

(E' consentito l'uso della calcolatrice non programmabile)

Materia: Fisica

Alunna/o: _____

1. Il generatore che alimenta il circuito schematizzato in figura fornisce una d.d.p. di 6V. Determina:
- a) L'intensità della corrente che circola nel circuito
 - b) L'intensità della corrente che attraversa il conduttore con resistenza R_1
 - c) La potenza assorbita dal conduttore di resistenza R_1



2. Illustra l'effetto Joule e indicane alcune applicazioni.

3. Un dispositivo elettrico con una resistenza di 4Ω assorbe una potenza di $0,1 \text{ KW}$.
- a) Calcola l'intensità della corrente che lo attraversa.
 - b) Determina l'energia consumata dal dispositivo in due ore di funzionamento, esprimendola sia in kilowattora che in joule.

(E' consentito l'uso della calcolatrice non programmabile)

Candidato _____ Data _____

Verifica Classe V A - Tipologia B III prova Esame Di Stato

1) Describe The Romantic understanding of Nature .

2) Explain the end of "The Picture of Dorian Gray".

3) Write a comment on the poem "The Soldier".

Il candidato può utilizzare un dizionario bilingue.

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE “BELLINI” NOVARA
SIMULAZIONE TERZA PROVA -SCIENZE MOTORIE
CLASSE V A - a.s. 2016-2017**

COGNOME _____ **NOME** _____

1) Il candidato, dopo aver descritto brevemente l'anatomia del cuore, indichi da dove parte e dove termina la grande circolazione detta anche circolazione sistemica

2) Evoluzioni tecniche, tattiche e regolamentari del gioco della pallavolo e brevi cenni storici.

3) Cosa si intende per “Catena della sopravvivenza”.

Tabella per la valutazione della terza prova
(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 425 del 10.12.1997,
dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23.07.1998)

Esame di Stato – Anno scolastico 2016 - 2017

Alunno/a _____ Classe V sez. _____

VALUTAZIONE ANALITICA		Punti
1.CONOSCENZA DEI CONTENUTI	1-6	
Padronanza/comprendimento dei contenuti richiesti e ampiezza informativa, conoscenza di regole e procedure	Praticamente assente	1
	Con gravi lacune da pregiudicare la soluzione di alcuni quesiti	2
	Parziale per la presenza di alcune lacune	3
	Sufficiente nel complesso, nonostante qualche omissione e/o imprecisione	4
	Completa, anche se non approfondita in tutte le parti	5
	Completa e approfondita	6
2.COMPETENZE SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE MATERIE	1-5	
Adeguatezza e proprietà lessicale; uso corretto di registro e di linguaggio specifico.	Assai poco appropriata	1
	Impropria in alcune parti	2
	Poco precisa	3
	Scorrevole, pur con qualche imprecisione	4
	Precisa, originale ed efficace	5
3. ORGANIZZAZIONE LOGICA E CAPACITÀ' ARGOMENTATIVE E DI SINTESI	1-4	
Coerente scelta delle conoscenze e loro articolazione interna.	Parziale	1
	Accettabile	2
	Adeguate	3
	Efficace ed incisiva	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	/15

Questa griglia è stata applicata per la valutazione di ciascun quesito.

Il voto finale è il risultato della media dei tre voti in quindicesimi, approssimato per difetto o eccesso, secondo le regole matematiche.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta posto diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione. Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- 16/1/2017 - Presentazione dell'offerta formativa dell'Università Cattolica di Milano e conferenza sulla scelta post diploma, sull'importanza della formazione continua e analisi dei dati statistici sulle opportunità di lavoro per i laureati.
- 30/1/2017 – Presentazione dell'offerta formativa dell'università di Biella.
- 30/1/2017 – Presentazione offerta formativa IULM e conferenza sulla comunicazione
- 23/1 e 6/2/2017 Tutti i ragazzi hanno partecipato a un seminario dell'Alphatest sui test d'ingresso delle facoltà a numero programmato e a due simulazioni di test a scelta.
- 20/3/2017 – “Scegli tu, ti aiuto io”. Conferenza per le famiglie sul difficile ruolo del genitore nell'aiuto alla scelta posto diploma. Suggesti e dritte per non sbagliare.
- I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.

I ragazzi hanno potuto visionare materiale pubblicitario delle diverse facoltà e anche testi di preparazione per i test d'ingresso presenti al C.I.C.

SCALA DOCIMOLOGICA

Al fine di attuare le disposizioni ministeriali e le decisioni del Collegio dei docenti in materia di valutazione, al fine di uniformare il sistema all'interno dell'istituto e di stabilire un patto formativo con gli alunni, si precisa che:

1. I voti vengono assegnati in decimi in ogni prova
2. Agli alunni va resa nota la scala di valutazione indicando gli obiettivi per ogni grado
3. Nel triennio il voto finale concorre alla determinazione del punteggio nell'esame di stato

Si propone una scala docimologica come punto di riferimento per tutte le prove:

- voto 1: l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;
- voto 2: le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
- voto 3: l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
- voto 4: l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
- voto 5: l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
- voto 6: l'alunno/a, nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice ma sostanzialmente chiaro;
- voto 7: l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
- voto 8: l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
- voto 9: l'alunno/a possiede un'informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, operare sintesi personali, sa elaborare un'argomentazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;
- voto 10: oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.